

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 21

Oggetto: Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 16 dicembre 2024)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88 recante la "*Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*";

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 recante il riordino degli enti pubblici e, in particolare, di attribuzioni di poteri conferiti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza quale Organo delle amministrazioni degli enti pubblici medesimi;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366 recante il "*Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*" e, in particolare, la disciplina di esercizio delle funzioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Visto il D.P.C.M. del 1° giugno 2022 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Tenuto conto della propria deliberazione n.3 del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli

Tenuto conto il "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici*" di cui al D.P.R. n.97, del 27 febbraio 2003;

Tenuto conto del "*Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'INPS*" di cui alla deliberazione C.d.A. n. 172, del 18 maggio 2005;

Il Segretario

Il Presidente

Vista la "Legge di contabilità e finanza pubblica" del 31 dicembre del 2009 n.196 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, il principio denominato "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D. Lgs. n. 91, del 31 maggio 2011;

Ricordata la propria deliberazione n.10, del 4 agosto 2022 "PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) - Progetti INPS";

Considerata la propria deliberazione n.5, del 23 aprile 2024 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per gli anni 2024-2026, già adottato con determinazione commissariale n. 5 del 30 gennaio 2024";

Considerate altresì le deliberazioni del CIV n.26, 27 e 28 del 21 marzo 2023 relative rispettivamente alla: "Funzione dei Comitati territoriali", alle "Linee di indirizzo sull'attività dei Comitati regionali e provinciali dell'INPS" ed agli "Indirizzi del CIV in tema di revisione del Regolamento per le riunioni dei Comitati centrali e periferici dell'INPS" adottato con Determinazione del Commissario Straordinario n.108, del 3 dicembre 2008;

Tenuto conto della deliberazione del CIV n.14, del 16 luglio 2024 recante il "Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023";

Tenuto conto delle deliberazioni del CIV n.11 e n.12, del 18 giugno 2024 recanti "l'Aggiornamento della Relazione programmatica per gli anni 2024-2026" e la "Relazione Programmatica per gli anni 2025-2027";

Considerata la deliberazione del CIV n.34, del 17 luglio 2023 recante il "Nuovo assetto organizzativo del territorio";

Considerata altresì la deliberazione del CIV n.35, del 17 luglio 2023 "Politiche del Personale" nella quale, tra l'altro, si chiedeva di "definire i bisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di gestione [...]";

Tenuto conto della propria deliberazione n.15, del 24 settembre 2024 "Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2024";

Tenuto conto della propria deliberazione n.18, del 30 ottobre 2024 "Seconda nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2024";

Ricordata la deliberazione del CIV n.16, del 24 settembre 2024 recante il "Piano della formazione 2024-2026 – Aggiornamento della sottosezione 3.3.1 del PIAO 2024-2026";

Tenuto conto della determinazione direttoriale n.255, del 22 ottobre 2024 recante le "Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio preventivo dell'anno 2025";

Tenuto conto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.71, dell'11 settembre 2024 con la quale sono state individuate le *"Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2025"*;

Tenuto conto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.101, del 23 ottobre 2024 recante l'*"Istituzione e variazione di capitoli di bilancio"*;

Tenuto conto del *"Piano strutturale di bilancio di medio termine – Italia 2025-2029"* deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2024;

Tenuto conto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 109, dell'11 novembre 2024 recante il *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025"*;

Tenuto conto della propria deliberazione n. 20, del 16 dicembre 2024 *"Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027"*;

Tenuto conto del verbale del Collegio dei sindaci n. 43, del 5 dicembre 2024;

Tenuto conto, in ultimo, del positivo parere della Commissione Economico Finanziaria che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, in applicazione di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 il bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2025 di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 109 dell'11 novembre 2024, per le parti di propria competenza;
- **di impegnare** gli Organi di vertice a predisporre con tempestività la nota di variazione al Bilancio preventivo per l'esercizio 2025, sulla base delle disposizioni derivanti dalla legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025.

IL SEGRETARIO
(Gaetano CORSINI)

IL PRESIDENTE
(Robertino GHISELLI)

Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sul Bilancio Preventivo dell'INPS per l'esercizio 2025

Fonti

- DPR 27 febbraio 2003, n. 97 *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;
- Deliberazione del C.d.A. n. 172 del 18 maggio 2005 *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS"*;
- Deliberazione del CIV n. 10 del 4 agosto 2022 *"PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) – Progetti INPS"*;
- Deliberazione del CIV n.5, del 23 aprile 2024 *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per gli anni 2024-2026, già adottato con determinazione commissariale n. 5 del 30 gennaio 2024"*;
- Deliberazioni del CIV n. 26, 27 e 28 del 21 marzo 2023 relative a: *"Funzione dei Comitati territoriali"*, *"Linee di indirizzo sull'attività dei Comitati regionali e provinciali dell'INPS"* ed *"Indirizzi del CIV in tema di revisione del "Regolamento per le riunioni dei Comitati centrali e periferici dell'INPS" adottato con Determinazione del Commissario Straordinario n.108 del 3 dicembre 2008"*;
- Deliberazione del CIV n.14, del 16 luglio 2024 recante il *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023"*;
- Deliberazione del CIV n. 33 del 17 luglio 2023 *"Relazione programmatica per gli anni 2024-2026"*
- Deliberazioni del CIV n.11 e n.12, del 18 giugno 2024 recanti *"l'Aggiornamento della Relazione programmatica per gli anni 2024-2026"* e la *"Relazione Programmatica per gli anni 2025–2027"*;
- Deliberazione n. 34 del 17 luglio 2023 *"Nuovo assetto organizzativo del territorio"*;
- Deliberazione del CIV n. 35 del 17 luglio 2023 *"Politiche del Personale"*;
- Deliberazione del CIV n.15, del 24 settembre 2024 *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2024"*;
- Deliberazione n.18, del 30 ottobre 2024 *"Seconda nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2024"*;
- Deliberazione del CIV n.16, del 24 settembre 2024 recante il *"Piano della formazione 2024-2026 – Aggiornamento della sottosezione 3.3.1 del PIAO 2024-2026"*;
- Determinazione direttoriale n.255, del 22 ottobre 2024 recante le *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio preventivo dell'anno 2025"*;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.101, del 23 ottobre 2024 recante *"l'Istituzione e variazione di capitoli di bilancio"*;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 109, dell'11 novembre 2024 recante il *"bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025"*;
- Deliberazione del CIV n. 20, del 16 dicembre 2024 *"Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027"*;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 43 del 5 dicembre 2024 Allegato "A": *"Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio preventivo per l'anno 2025"*.

1. Premessa

1.1 Flusso e tempistica per l'adozione del Bilancio preventivo 2025

In data 11 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, su proposta del Direttore Generale, ha deliberato il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025.

Il bilancio di previsione predisposto tiene conto della Relazione Programmatica 2025-2027 approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 12 del 18 giugno 2024 e dell'Aggiornamento della Relazione Programmatica per gli anni 2024-2026 approvata con deliberazione n. 11 del 18 giugno 2024; in raccordo con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 71 dell'11 settembre 2024 – Linee guida gestionali per l'anno 2025.

1.2 Metodologia per la valutazione

Il bilancio preventivo è stato analizzato comparandolo con i risultati del preventivo assestato dell'INPS per l'anno 2024¹ e per taluni aspetti con il rendiconto generale per l'anno 2023².

Come di consueto, sono stati riclassificati i dati al fine di ottenere una più funzionale rappresentazione che dovrebbe essere alla base del Bilancio per Missioni e Programmi. A tal proposito, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha rappresentato l'esigenza di aggiornare l'attuale assetto della struttura del bilancio per missioni e programmi al fine di rendere la rappresentazione contabile ivi contenuta più coerente con le funzioni svolte in concreto dall'Istituto.

Nell'Allegato Tecnico al Bilancio di previsione in esame, si precisa che nelle more dell'emanazione del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 4, co. 3, lett. b), D. Lgs. n. 91/2011, la suddetta rappresentazione del preventivo finanziario secondo il piano integrato dei conti è svolta in via sperimentale.

Inoltre, si specifica che l'Istituto, con separata e successiva elaborazione, al fine di recepire quanto evidenziato dal CIV, riclassificherà il bilancio di previsione secondo lo schema per Missioni e Programmi presentato ai Ministeri vigilanti. Gli elementi di novità riguarderanno: l'introduzione di una nuova missione (Ricerca e innovazione), alcuni nuovi programmi sottostanti a missioni già individuate e relativi ad attività istituzionali

¹ Deliberazione CIV n. 15 del 24 settembre 2024 "nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2024" e deliberazione CIV n. 18 del 30 ottobre 2024 "Seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2024" **I dati riferiti nel parere all'assestato considerano entrambe le deliberazioni citate.**

² Deliberazione CIV n. 14 del 16 luglio 2024 "Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023"

svolte dall'INPS (inclusione sociale, welfare aziendale, valorizzazione patrimonio strumentale), l'evidenziazione separata delle spese di funzionamento per tutti i programmi di spesa e delle quote d'integrazione al minimo nell'ambito di taluni programmi della missione Politiche previdenziali.

Nell'Allegato Tecnico, infine, si evidenzia quale elemento di rilevante novità che avrà impatto sui prossimi esercizi, l'imminente introduzione del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual; recentemente, infatti, il DL n. 113/2024 ha individuato i primi adempimenti necessari alla fase di avvio della nuova contabilità accrual con definizione di atti e tempistiche per l'implementazione dei sistemi e l'avvio della fase pilota di sperimentazione allorquando gli schemi accrual, aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi vigenti, andranno, a affiancarsi alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del DPR n. 97/2003 e DPR n. 132/2013.

È stata audita in data 3 dicembre 2024 la Direzione Generale per i necessari approfondimenti

1.3 Comitati Amministratori

Come previsto dalle norme di legge, in occasione del bilancio preventivo vengono valutati anche i progetti di bilancio delle singole Gestioni e Fondi. Tali progetti sono sottoposti all'analisi e valutazione dei Comitati amministratori, e alla vigilanza del Collegio dei Sindaci. Con le deliberazioni di valutazione degli schemi istruttori dei bilanci delle Gestioni e dei Fondi predisposti dalla Direzione generale, i Comitati contribuiscono al giudizio del CIV sul bilancio dell'Istituto.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle deliberazioni assunte dai Comitati delle Gestioni e dei Fondi.

Occorre osservare che il bilancio ex INPDAP con l'integrazione in INPS è strutturato nella "Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica già iscritti all'INPDAP".

Resta da definire a chi compete la valutazione del bilancio di tale Gestione e/o delle evidenze contabili.

Ad avviso del CIV occorre acquisire il parere dei Comitati di vigilanza anche al fine di avere un quadro esaustivo di indagine.

Le deliberazioni dei Comitati sono prive di osservazioni.

Tavola n. 1 Comitati amministratori con titolarità dei bilanci economico-patrimoniali delle rispettive gestioni

DENOMINAZIONE	DATA DI DELIBERAZIONE
Comitato Amministratore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	Comitato scaduto
Comitato Amministratore della Gestione per le prestazioni temporanee ai Lavoratori dipendenti (PRESTAZIONI TEMPORANE)	Comitato scaduto
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi delle prestazioni previdenziali dei Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri (CD/CM)	Comitato scaduto
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (ART)	Deliberazione n.207 del 20 novembre 2024
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali (COMM)	Comitato scaduto
Comitato Amministratore del Fondo per la gestione speciale dei lavoratori autonomi di cui all'art. 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995 n. 335 (GESTIONE SPECIALE)	Deliberazione n. 688 del 26 novembre 2024
Comitato Amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiare (CASALINGHE)	Deliberazione n. 2 del 2 dicembre 2024
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del Clero e dei Ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (CLERO)	Deliberazione n. 3 del 25 novembre 2024
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (VOLO)	Deliberazione n. 13 del 27 novembre 2024
Comitato Amministratore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)	Deliberazione n. 33 del 25 novembre 2024
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito (CREDITO ORDINARIO)	Deliberazione n. 58 del 12 dicembre 2024
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (CREDITO COOPERATIVO)	Deliberazione n. 11 del 19 novembre 2024
Comitato Amministratore del Fondo speciale per il personale dipendente delle FFSS SPA (FFSS)	Deliberazione n. 25 del 2 dicembre 2024
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il l'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali (TRIBUTI)	Deliberazione n. 3 del 27 novembre 2024
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (POSTE)	Deliberazione n. 2 del 28 novembre 2024
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (TRAE)	Deliberazione n. 113 del 28 novembre 2024
Comitato Amministratore del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo ferrovie dello Stato italiane (SOLFS)	Deliberazione n. 2 del 5 dicembre 2024
Comitato amministratore del fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (ASS SOL)	Deliberazione n. 2 del 4 dicembre 2024
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali dei dipendenti civili e militari dello Stato e loro superstiti (STATO)	Osservazione alla pagina precedente
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali (ENTI LOCALI)	Osservazione alla pagina precedente
Comitato di vigilanza per le pensioni ai sanitari (SANITARI)	Osservazione alla pagina precedente
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti di diritto pubblico (DIPENDENTI DIRITTO PUBBLICO)	Osservazione alla pagina precedente
Comitato di vigilanza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (UFFICIALI GIUDIZIARI)	Osservazione alla pagina precedente
Comitato di vigilanza per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (SCUOLA)	Osservazione alla pagina precedente
Comitato amministratore del fondo di integrazione salariale, già fondo di solidarietà residuale (FONDO INT. SAL.)	Deliberazione n. 183 del 26 novembre 2024
Comitato amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (FONDO TRASPORTO PUBBLICO)	Deliberazione n. 6 del 18 novembre 2024
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (FONDO SOLIMARE)	Deliberazione n. 19 del 25 novembre 2024
Comitato amministratore del fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento (F SOL TRENINO)	Deliberazione n. 2 del 6 dicembre 2024
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (F BARCA)	Deliberazione n. 4 del 27 novembre 2024
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (F BZ)	Deliberazione n. 12 del 3 dicembre 2024
Comitato amministratore del fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno al reddito del personale del settore dei servizi ambientali (F AMBIENTE)	Deliberazione n. 12 del 4 dicembre 2024
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (F PROFESSIONI)	Deliberazione n. 149 del 25 novembre 2024
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno al reddito dei settori chimico e farmaceutico (TRIS)	Deliberazione n. 1 del 2 dicembre 2024

1.4 Giudizio di procedibilità

In data 5 dicembre 2024³ il Collegio dei Sindaci a conclusione dell'esame del documento contabile approvato con deliberazione del CdA n. 109 dell'11 novembre 2024 non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del «bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025», formula e consegna le seguenti valutazioni e raccomandazioni, di carattere generale, che sono largamente condivise dal Consiglio, in particolare:

“di procedere all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto al fine di renderlo coerente con la normativa vigente”

... omissis ...

“di predisporre tutti gli strumenti per la sperimentazione del Sistema unico di contabilità economico patrimoniale basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in attuazione del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143”

... omissis ...

“di aggiornare, con apposita nota di variazione, le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2025 al fine di recepire gli effetti della normativa emanata successivamente al 30 settembre 2024 e, in particolare, delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, tenendo, altresì, conto delle specifiche istruzioni che saranno impartite con circolare MEF-RGS”

... omissis ...

“richiama quanto sottolineato, da ultimo nella propria Relazione alla Nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2024, circa l'urgenza di completare l'eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. Il Collegio invita, altresì, a dare corso all'attività di eliminazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché all'attività di individuazione delle partite creditorie relative alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio»)”

... omissis ...

“proseguire, sulla base degli elementi acquisiti, nell'adeguamento degli accantonamenti sul fondo svalutazione crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, primo comma, n. 4 del Codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata”

... omissis ...

“conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative volte al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del fondo di

³ Verbale del Collegio dei Sindaci n. 43 del 5 dicembre 2024

svalutazione, e quella amministrativa che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili"

... omissis ...

"la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute, invita l'Amministrazione una maggiore completezza espositiva nei documenti contabili con particolare riferimento al dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie, indicando puntualmente l'andamento e le informazioni relativi a ciascun Fondo partecipato"

... omissis ...

"ad adeguare le previsioni 2025, nel prossimo documento di variazione utile, in funzione dei valori presenti nel suddetto piano di investimento e disinvestimento 2025-2027"

... omissis ...

"garantire la coerenza complessiva delle modalità di espletamento della funzione informatica e la regolazione dei rapporti di servizio con la società 3-I S.p.A., anche mediante l'aggiornamento del Piano strategico digitale ICT e la definizione puntuale dei rapporti con la medesima società"

Relativamente alla Parte seconda dell'allegato A del Verbale del Collegio dei Sindaci "delle gestioni e dei fondi amministrati"

"rileva come le singole relazioni alle Gestioni e ai Fondi non sempre palesino adeguatamente le cause degli scostamenti più rilevanti rispetto al corrispondente documento contabile aggiornato relativo all'anno precedente e invita l'Amministrazione, per il futuro, a rappresentarle, dandone motivata evidenza"

... omissis ...

"ad armonizzare il contenuto dei dati del conto economico, degli allegati, nonché degli aggregati di voci riportati nelle tabelle delle relazioni del Direttore generale, onde fornire un'informativa maggiormente chiara, dettagliata e confrontabile"

... omissis ...

"non possono non osservarsi evidenti manifestazioni di mancanza di coerente connessione tra spese per prestazioni e spese di amministrazione"

... omissis ...

"ribadisce l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio circa l'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, nonché di quest'ultimo nel suo complesso"

... omissis ...

"evidenzia il costante incremento del risultato patrimoniale negativo delle citate Gestioni CD/CM, Artigiani e Commercianti nel periodo temporale dell'ultimo decennio, incremento che richiede l'esigenza da parte dell'Istituto di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario delle stesse"

... omissis ...

"la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica ex INPDAP presenta per il 2025 un presunto risultato economico negativo.....si evidenzia che sulla situazione patrimoniale complessiva incide il risultato patrimoniale negativo presunto della CPDEL"

Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico - patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

1.5 Quadro di sintesi

La Deliberazione del CdA n. 109/2024 propone al CIV di deliberare in via definitiva l'approvazione del bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale dell'INPS per l'esercizio 2025, di seguito analizzata per gli aspetti delle entrate e delle uscite.

La proposta di bilancio per esercizio 2025 trasmessa al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rappresenta i seguenti dati complessivi:

- nella **gestione finanziaria di competenza** sono previsti accertamenti per 553.513 mln con un decremento di 11.591 mln rispetto alle previsioni precedenti e impegni per 551.359 mln, in diminuzione di 10.675 mln rispetto alla II Nota di variazione 2024;
- è **previsto un avanzo** di 2.154 mln, con un decremento di 916 mln rispetto alle precedenti previsioni di avanzo pari a 3.070 mln;
- la **gestione finanziaria di cassa** presenta un differenziale negativo di 7.443 mln, quale risultante di riscossioni per 544.297 mln e pagamenti per 553.067 mln;
- la dimensione finale del **fondo cassa** risulta pari a 24.341 mln
- un risultato di **esercizio negativo** pari a -9.287 mln, in peggioramento rispetto alle previsioni precedenti (9.210 mln), quale differenza tra valore della produzione per 433.913 mln e costo della produzione per 443.369 mln, e un saldo positivo per altri proventi ed oneri di 168 mln;
- un **patrimonio netto** alla fine dell'esercizio stimato in 18.787 mln in peggioramento di 6.287 mln rispetto alla II Nota di variazione, tenuto conto anche del ripiano delle anticipazioni ai sensi della L. n. 234/2021 art. 1 commi 634 e 635 pari a 3.000 mln;
- un **avanzo di amministrazione** a fine esercizio previsto in 125.715 mln, a fronte dei 123.561 mln del preventivo assestato.

1.6 Entrate di competenza

Le **entrate di competenza 2025** risultano pari a **553.513** milioni di euro.

Tavola n. 2 Entrate di competenza				
Aggregati	Preventivo 2025	Assestato 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Entrate Correnti				
Entrate contributive	282.812	276.982	5.830	2,1
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	164.720	182.197	- 17.477	- 9,6
Altre entrate	4.373	4.387	- 13	- 0,3
Totale	451.985	463.565	-11.661	-2,5
Entrate in conto capitale				
Alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni crediti	7.300	7.315	-14	-0,2
Trasferimenti in conto capitale	3.008	4.507	-1.499	-33,3
Accensione di prestiti	1.547	1.547	0	0
Totale in conto capitale	11.855	13.369	-1.514	-11,3
Entrate aventi natura di partite di giro	89.753	88.171	1.583	1,8
Totale delle entrate	553.513	565.105	-11.591	-2,1
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>				

Le **entrate correnti** risultano valutate in complessivi **451.985** mln, con una riduzione rispetto alle previsioni precedenti (463.565 mln) pari a -11.661 mln, con l'incremento delle entrate contributive (+5.830 mln) che non compensano la significativa diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato (-17.477 mln).

Le **entrate contributive** sono stimate per 282.812 mln, con un incremento di 5.830 mln rispetto alle precedenti previsioni, corrispondente ad un aumento percentuale del 2,11% così articolato:

- le gestioni pensionistiche nel complesso segnano un aumento dei contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti dell'1,92%, corrispondente a 4.361 mln di euro in termini assoluti, con una consistente diminuzione degli sgravi contributivi pari a -17.344 mln di euro (-54,41%);
- anche per quanto riguarda le gestioni non pensionistiche, tra le due previsioni si registra complessivamente un importante aumento delle entrate contributive pari a 1.469 mln di euro (+2,96%).

Nel dettaglio, per le gestioni pensionistiche il settore dei lavoratori Dipendenti Privati è quello che subisce l'incremento maggiore in termini assoluti (+3.708 mln di euro) e una variazione percentuale di rilievo (+2,69%), seguita dalla Gestione Dipendenti Pubblici (+527 mln di euro in termini assoluti, +0,97%) e dalla Gestione Separata (+249 mln, +2,19*%).

Di contro, Lavoratori Autonomi e Altre Gestioni subiscono una diminuzione, rispettivamente di -122 mln gli Autonomi (-0,52%), -1 mln Altre Gestioni (-3,13%). La diminuzione degli sgravi/esoneri contributivi è dovuta principalmente alla cessazione prevista al 31/12/2024, dell'esonero contributivo di 6 o 7 punti percentuali sulla quota dei contributi previdenziali IVS a carico del lavoratore (art. 1, c.15, L. n. 213/2023), e della cosiddetta "Decontribuzione SUD".

Le **Entrate contributive** per tipologia di assicurati risultano così suddivise:

- per i lavoratori dipendenti settore privato risultano quantificate per 184.920 mln,
- nel settore pubblico, già Inpdap, per 62.712 mln,
- per i lavoratori autonomi per 23.545 mln e
- per i lavoratori parasubordinati e liberi professionisti per 11.634 mln di euro.

Si evidenzia che, l'aggregato con variazione di maggior rilievo risulta quello dei contributi per i lavoratori dipendenti versati dalle aziende private, accertamenti con sistema Uniemens, che vanno da **179.903** mln a **184.920** mln, con un incremento previsto di **5.017** mln.

Le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** risultano determinate in **164.720** mln, con una diminuzione di **17.477** mln rispetto alle precedenti previsioni di 182.197 mln. Tra questi si annoverano 8 mln di trasferimenti dalle Regioni a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali - GIAS (bonus psicologo).

I trasferimenti dallo Stato di parte corrente, a titolo definitivo, ammontano a 164.657 mln; tra questi, 164.405 mln sono destinati alla GIAS, a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale a cui si aggiungono i menzionati trasferimenti regionali (8 mln), e sono così ripartiti:

Tavola n. 3 Trasferimenti dallo Stato di parte corrente (mln)

Finalità del trasferimento	Preventivo 2025	Assestato 2024
Pensioni e assegni sociali	5.238	4.966
Pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili	20.990	20.823
Prestazioni di invalidità civile a cittadini stranieri	666	647
Prestazioni di inclusione sociale: reddito e pensione di cittadinanza- ADI e SFL	6.588	7.122
Maggiorazione al milione – art 38 L. 448/2001 e ss.mm.ii.	2.828	2.760
Pensioni ai CD/CM con decorrenza ante 1989	486	544
Riduzione di imponibili contributivi	2.040	1.922
Sgravi contributivi e agevolazioni per l'occupazione	22.095	39.249
Copertura oneri pensionistici Cassa pensionistica dipendenti Stato (CTPS)	15.194	14.156
Copertura oneri pensionistici personale Poste Italiane (L. 71/1994)	1.016	1.026
Copertura disavanzo Fondo speciale Ferrovie dello Stato	5.165	5.170
Copertura disavanzo Fondo porto di Genova e porto di Trieste	33	35
Copertura disavanzo Fondo spedizionieri doganali	23	23
Copertura disavanzo Fondo addetti alle abolite imposte di consumo	108	115
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata	29.897	29.502
Quota parte di pensioni di invalidità ante 1984	6.799	6.666
Oneri per pensionamenti anticipati	3.089	3.371
Maggiori oneri per trattamenti pensionistici "quota 100", quota 102 e quota 103	1.765	3.266
Mensilità aggiuntiva ai pensionati ultra64enni (D.L. 81/2007)	1.361	1.382
Oneri per altri trattamenti di natura pensionistica	4.371	4.702
Interventi a sostegno del reddito	8.706	8.790
Interventi a favore della famiglia	4.162	4.008
Assegno Unico per i figli	20.939	20.753
Prestazioni a fronte di riduzione di oneri previdenziali	539	523
Prestazione universale per ultraottantenni non autosufficienti	250	-
Interventi diversi a carico dello Stato	65	432
TOTALE	164.413	181.953
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>		

I trasferimenti dallo Stato alla **GIAS** ammontano a **164.405** mln con una diminuzione pari a 17.549 mln rispetto al dato stimato nelle previsioni definitive per l'anno 2024 (181.943 mln) dovuto al combinato disposto dei seguenti fattori:

- sgravi contributivi, sotto contribuzioni e agevolazioni per l'occupazione: per mancata proroga della riduzione del cuneo contributivo a carico dei lavoratori dipendenti (circa 14 mld); e assenza di previsioni concernenti la decontribuzione del 30% per le zone del Mezzogiorno (circa 3 mld);
- diminuzione della spesa per l'anticipo pensionistico denominato "quota 100" (circa 1,4 mld);
- incremento dell'apporto dello Stato a favore della Cassa di previdenza dei dipendenti statali CTPS (circa 1 mld);
- nuova misura universalistica a favore degli ultraottantenni non autosufficienti (250 mln), introdotta dal D. lgs 29/2024, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026, subordinata allo specifico bisogno assistenziale, al fine di promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti.

In merito alla voce **altre entrate**, valutate in **4.373** mln, si registra una variazione di -13 mln rispetto alle previsioni assestate 2024.

Le **entrate in conto capitale** assommano a **11.855** mln, con un decremento di 1.514 mln, rispetto alle precedenti previsioni di 13.369 mln, dovuto soprattutto alla riduzione dell'importo del ripianamento delle anticipazioni di tesoreria di cui al comma 634 della legge n. 234/2021 che passa da 4.500 mln a 3.000 mln.

I **trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato** a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 35, co. 3 e 6, L. n. 448/1998, per l'anno 2025 ammontano a euro **1.327** mln. Conseguentemente, alla fine dell'esercizio 2025 il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo, è previsto in 37.445 mln. La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato misurato nell'esercizio 2025.

Il fabbisogno finanziario complessivo delle separate contabilità del FPLD, relative ai soppressi Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private, INPDAL e al Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia si attesta a **154.890** mln.

Suddetto fabbisogno trova copertura per **21.490** mln nell'ambito dei complessivi trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per **133.400** mln nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee ai sensi dell'art. 21 della L. n. 88/1989. Le contabilità autonome CPDEL, CPI e CPUG della Gestione ex INPDAP presentano un fabbisogno finanziario cumulato pari a **144.831** mln che trova copertura per 15.955 mln nell'ambito dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 128.876 mln nelle disponibilità delle altre gestioni.

1.7 Uscite di competenza

Le **uscite di competenza 2025** risultano pari a **551.359** milioni di euro.

Tavola n. 4 Uscite di competenza (mln)				
Aggregati	Preventivo 2025	Assestato 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Uscite per gli Organi dell'Ente	4	4	0	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.980	1.988	-8	-0,4
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	941	897	44	4,9
Totale Funzionamento	2.925	2.888	37	1,3
Uscite per prestazioni istituzionali	426.988	422.233	4.755	1,1
Trasferimenti passivi (contributi a fondi interprofessionali, econ. per riduzione stanziamenti consumi intermedi anno 2005, altro)	3.629	3.612	17	0,5
Oneri finanziari	39	40	-1	- 1,1
Oneri tributari	178	184	- 6	- 3,0
Poste correttive e compensative di entrate correnti (sgravi contributivi e rimborsi contributivi)	15.555	32.901	- 17.347	- 52,7
Uscite non classificabili in altre voci	1.850	1.383	467	33,8
Totale Interventi diversi	17.522	34.508	-16.986	- 51,0
Totale oneri per il personale in quiescenza	256	260	-5	-1,8
TOTALE USCITE CORRENTI	451.419	463.500	-12.081	-2,6
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	5	5	0	0
Acquisizione di immobilizzazione tecniche	546	559	-13	-2,3
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	100	120	- 194	- 66,0
Concessioni di crediti e anticipazioni (mutui e prestiti, crediti di imposta assistenza fiscale, altro)	7.953	8.113	- 160	- 2,0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	207	190	17	8,8
Totale Investimenti	8.810	8.987	- 177	- 2,0
Rimborsi di anticipazioni passive	1.327	1.327	0	0
Estinzione debiti diversi	50	50	0	0
Totale Oneri comuni	1.377	1.377	0	0
Totale Partite di giro	89.753	88.171	1.583	1,8
TOTALE DELLE USCITE	551.359	562.034	-10.675	-1,9
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>				

Le **uscite correnti** sono pari a **451.419** mln con una diminuzione di 12.081 mln rispetto all'assestato 2024 (463.500 mln).

Le **uscite di funzionamento** sono previste in **2.925** mln, con un aumento di 37 mln rispetto all'assestato 2024 di 2.888 mln.

Al netto dei trasferimenti al bilancio dello Stato le **spese complessive per il funzionamento dell'Istituto** (di parte corrente e in conto capitale) sono stimate in **4.966,3** mln, in diminuzione, rispetto al dato iscritto

nel bilancio preventivo assestato 2024 (5.003,5 mln), di 37,2 mln (-0,74%). (dettaglio successive tavole n. 5 e 6).

I **trasferimenti al bilancio dello Stato**, invariati rispetto alla precedente previsione, regolati dal 2020 sulla base della L. n. 160/2019 e delle residue norme in materia di contenimento delle spese, sono pari per l'esercizio 2025 a **743,1 mln**. Sommando alle spese di funzionamento detti trasferimenti, l'importo complessivo degli oneri a carico dell'Istituto è pari a 5.709,4 mln.

Particolare attenzione merita il versamento al bilancio dello Stato di **54,846** mln di euro delle entrate per interessi attivi, al netto della relativa imposta sostitutiva. Essi derivano dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP ex art. 1, comma 306 della L. n. 190/2014 (per il dettaglio si veda par. 3.7).

Gli impegni per uscite connesse ai **trasferimenti passivi correnti** risulta valutato in 3.629 mln, con un aumento di 17 mln, e si riferiscono a trasferimenti allo Stato per 1.607 mln e altri trasferimenti 2.021 mln.

Le **altre categorie comprese negli interventi diversi**, come evidenziato nella tabella n. 4, oltre alle prestazioni istituzionali e ai trasferimenti passivi, sono state valutate in 17.522 mln con una diminuzione di 16.986 mln rispetto ai 34.508 mln dell'assestato 2024.

In tale ambito rientrano le seguenti voci di uscita:

- oneri finanziari per 39 mln;
- oneri tributari per 178 mln;
- poste correttive e compensative di entrate correnti per 15.555 mln, di cui 14.535 mln di sgravi contributivi e 1.020 mln di rimborsi;
- uscite non classificabili in altre voci per 1.850 mln;

I **trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi** sono quantificati in **256 mln**, con un decremento di 5 mln rispetto alle precedenti previsioni.

Le **uscite in conto capitale** sono state stimate in **10.187** mln con una riduzione di 177 mln rispetto ai 10.364 mln delle precedenti previsioni.

Queste risultano suddivise in: *Investimenti* valutati in 8.810 mln, con una diminuzione di 177 mln rispetto alle precedenti previsioni;

Oneri comuni valutati in 1.377 mln stabili rispetto alle precedenti previsioni. Fra gli oneri comuni l'importo più rilevante è da attribuire al rimborso dell'anticipazione dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (1.327 mln).

Le **uscite per partite di giro** pari a **89.753** mln registrano un aumento di 1.583 mln. Esse risultano in pareggio, comprendono entrate ed uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Ente.

La consistenza del **Fondo di riserva per spese impreviste**, il cui ammontare ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di amministrazione e contabilità non può essere inferiore allo 0,20% né superiore al 3% del totale degli stanziamenti delle uscite di parte corrente pari a 451.419 mln. Per l'anno 2025 è pari a 910 mln.

▪ **Uscite di funzionamento (dettaglio)**

Tavola n.5 Totale Spese di funzionamento				
Totale Spese di funzionamento	Preventivo 2025	Assestato 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Spese correnti				
Obbligatorie	3.119.204.381,81	3.214.557.727,85	-95.353.346,04	-2,97
Non Obbligatorie	989.912.001,37	915.640.270,80	74.271.730,57	8,11
Totale	4.109.116.383,18	4.130.197.998,65	-21.081.615,47	-0,51
Spese in conto capitale				
Obbligatorie	343.546.733,77	367.512.049,19	-23.965.315,42	-6,52
Non obbligatorie	513.627.400,00	505.823.800,00	7.803.600,00	1,54
Totale	857.174.133,77	873.335.849,19	-16.161.715,42	-1,85
TOTALE GENERALE	4.966.290.516,95	5.003.533.847,84	-37.243.330,89	-0,74
Trasferimento allo Stato art. 1 c. 594 L. 160/2019 Allegato A e norme vigenti L. 133/2008 e L. 122/2010	743.129.444	743.129.444	0	0
Totale generale con trasferimento allo Stato	5.709.419.961,09	5.746.663.291,98	-37.243.330,89	-0,65
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>				

La tabella sopra riportata evidenzia la composizione delle spese. Si evidenzia che le spese obbligatorie sono previste pari a 3.462,8 mln, con un decremento di 119,3 mln (-3,33%) rispetto al precedente dato previsionale (3.582,1 mln). Tale decremento deriva da variazioni di uguale segno sia della componente di parte corrente -95,3 mln (-2,97%) che della componente in conto capitale per -24,0 mln (-6,52%).

Le spese non obbligatorie pari a 1.503,5 mln, presentano un aumento complessivo di 82,1 mln (+5,77%) rispetto alla precedente previsione (1.421,4 mln). Tale incremento costituisce il risultato di maggior oneri di parte corrente per +74,3 (+8,11%) e maggiori oneri per 7,8 mln (+1,54%) in conto capitale.

Tavola n. 6 Spese di funzionamento per classificazione

Tipologia di spesa	Preventivo 2025	Assestato 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Spese per il personale in servizio	1.966.507.012,37	1.974.389.336,37	-7.882.324,00	-0,4
Spese acquisto beni e servizi (art. 1 c. 591 L.160/2019)*	396.754.708,18	407.222.913,74	-10.468.205,56	-2,6
Spese ICT correnti	558.376.732,45	503.102.050,00	55.274.682,45	11,0
Spese ICT conto capitale	292.612.200,00	264.225.400,00	28.386.800,00	10,7
Altre spese correnti non soggette all'art. 1 c. 591 L. 160/2019	297.265.166,18	301.004.746,54	-3.739.580,36	-1,2
Uscite correnti non classificabili in altre voci non soggette all'art. 1 c. 591 L. 160/2019	890.812.764,00	945.078.952,00	-54.266.188,00	-5,7
Altre spese in conto capitale	564.561.933,77	609.110.449,19	-44.548.515,42	-7,3
TOTALE	4.966.890.516,95	5.004.133.847,84	-37.243.330,89	-0,7

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

* Comprese le spese relative alla casa di riposo di Camogli

Le **spese per il personale in servizio** passano da 1.974,4 mln a 1.966,5 mln (-7,9 mln; -0,4%). Il decremento registrato è da ricondurre prevalentemente al minore importo previsto sul capitolo del comparto dedicato agli incentivi per il personale per lo svolgimento di funzioni tecniche, contestualmente si prevede un lieve incremento dei capitoli dedicati agli oneri riflessi e alle spese per i buoni pasto.

L'aggregato di **spese per acquisto di beni e servizi** è quello a cui si riferisce la disciplina normativa di contenimento delle spese di funzionamento per definire le quali, per l'esercizio 2025, allo stato delle disposizioni normative vigenti, non è previsto alcun intervento volto ad un contenimento delle misure di limitazione delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi mentre, come anticipato, per il preventivo assestato 2024 le spese per i consumi energetici non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 (Circolare MEF n. 29 del 3 novembre 2023).

Si evidenziano:

- le spese per **la sicurezza e la salute** sui luoghi di lavoro volte a garantire ai dipendenti dell'Istituto e all'utenza ospitata presso le sedi INPS adeguate condizioni di sicurezza e di salute, risultano in diminuzione di 1,7 mln (-24,0%, da 7,0 mln a 5,3 mln), in base al trend quantificato in sede di assestamento al bilancio;
- le spese di conduzione, **pulizia e igiene, servizio di vigilanza** per i locali adibiti ad uffici sono previste in aumento di 1,0 mln (+1,0%, da 99,6 mln a 100,6 mln) che comprende la revisione dei prezzi introdotta nella documentazione di gara per gli affidamenti di contratti relativi a lavori, servizi e forniture come previsto dal nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023). Inoltre, si evidenzia che l'aumento dei prezzi è legato anche allo squilibrio economico post pandemico e alle politiche nazionali che hanno generato un aumento della domanda rispetto all'offerta;

- le spese per **fitto di locali adibiti ad uffici** sono previste in riduzione di 1,0 mln (-3,7%, da 27,3 mln a 26,3 mln) in considerazione del venir meno sia dei canoni di locazione passiva riferiti agli immobili siti in Roma via Emilio Longoni 53-65 e in Cosenza piazza Loreto 227b, recentemente acquistati dall'Istituto, sia delle riduzioni operate negli ultimi esercizi in coerenza con il piano di razionalizzazione logistica. Le spese per fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al "FIP - Fondo immobili pubblici - ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 351/2001, convertito nella L. n. 410/2001", diminuiscono di 4,2 mln, -15,6% (da 27,2 mln a 23,0 mln). Lo stanziamento è stato ridotto in continuità con le riduzioni operate negli ultimi esercizi e in coerenza con il nuovo piano di razionalizzazione logistica, tenuto conto in particolare del venir meno dei canoni di locazione passiva riferiti agli immobili FIP il cui rilascio e/o acquisto è previsto per la fine dell'esercizio 2024 (Lecce e Vicenza) e/o entro il 2025 (Chieti, Caserta e Como);
- le spese per i **servizi di contact center** prevedono un aumento di 3,2 mln (+3,6%, da 89,1 mln a 92,3 mln). L'art. 5-bis del DL n. 101/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 128/2019, ha previsto l'internalizzazione dei servizi informativi e dispositivi da erogare in favore dell'utenza di INPS e l'affidamento dei medesimi, con particolare riferimento al servizio di Contact Center Multicanale (CCM), alla società in house INPS Servizi S.p.A;
- gli oneri per la **gestione degli archivi e relativa dematerializzazione** prevedono un incremento di 1,4 mln (+11,8%, da 11,7 mln a 13,1 mln) determinato dall'aumento della quantità di materiale di archivio gestito dall'Istituto, a seguito del sequestro giudiziario del materiale documentale INPS, già in possesso della Delta Uno servizi, di cui l'Istituto è rientrato in possesso nel corso del 2022 per effetto di provvedimento giurisdizionale;
- le spese per i **consumi energetici** sono state forzatamente oggetto di una pesante contrazione per rispettare il limite di legge previsto per il presente comparto di oneri, ed in particolare, rispetto ai corrispondenti dati della precedente previsione, per l'illuminazione e forza motrice degli uffici la riduzione è di 5 mln (- 16,0%; da 31,2 mln a 26,2 mln) mentre per il riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici la diminuzione è di 2 mln (-13,4%; da 14,9 mln a 12,9 mln);
- i **compensi ed onorari ai notai per la concessione dei mutui agli iscritti** prevedono un decremento di 1,4 mln (-71,3%, da 1,9 mln a 0,5 mln). Tale diminuzione è motivata dall'istituzione del nuovo capitolo per la richiesta di surroga da parte degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, la quale rimane a carico dell'Istituto ai sensi dell'articolo 120-quater, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- la **spesa per i concorsi** è prevista in diminuzione di 1,1 mln (da 2,9 mln a 1,8 mln, -37,6%). Lo stanziamento è stato rideterminato in base alle procedure concorsuali previste per l'anno 2025 come indicate nel Piano dei fabbisogni di personale 2023-2025.

Nell'ambito della classificazione delle spese di funzionamento emerge che l'aggregato **spese correnti ICT** passa da 503,1 mln (Il Nota di variazione 2024) a 558,4 mln (+55,3 mln; +11,0%):

- le spese per il noleggio di apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software registrano un incremento di 27,2 mln (+26,3%, da 103,4 mln a 130,6 mln);
- per servizi di manutenzione e sviluppo di software è previsto in aumento di 43,8 mln, +15,8% passando da 278,1 mln delle precedenti previsioni a 321,9 mln del preventivo originario 2025. La variazione di stanziamento in aumento è riconducibile al ricorso all'adesione agli accordi stipulati da Consip spa nell'ambito dei Servizi Applicativi in ottica cloud per fornire il supporto necessario per dare attuazione alla trasformazione digitale dei servizi dell'Istituto;
- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività registra un decremento di 21,9 mln, -35,9% (da 60,9 mln a 39,0 mln). Il decremento di spesa è motivato dalle scadenze dei contratti attuativi delle adesioni agli accordi quadro e dei Servizi di connettività ed interoperabilità delle banche dati;
- le spese per il servizio di garanzia dei sistemi informativi contro eventi distruttivi (business continuity/disaster recovery) è previsto in incremento di 12,1 mln, +64,5% (da 18,7 mln a 30,8 mln), dovuto alla necessità di procedere all'adesione alla convenzione stipulata dalla Centrale di committenza denominata "Reti locali 8" per garantire la manutenzione dei gruppi di continuità UPS nonché di rinnovare la manutenzione e aggiornare gli impianti tecnologici per il sito di Casamassima.

L'aggregato investimenti ICT presenta un incremento di 28,4 mln (+10,7%), passando da 264,2 mln della Il Nota di variazione del preventivo 2024 a 292,6 mln nel bilancio preventivo originario 2025, per effetto di variazioni dello stesso segno nei capitoli che lo compongono.

L'acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati presenta un incremento di 16,2 mln (+48,3%) passando da 33,5 mln a 49,7 mln. Tale variazione è dovuta alla previsione di aderire alla convenzione Reti locali 8 e all'aggiornamento dell'infrastruttura virtuale della server farm, inoltre è in programmazione per il 2025 una prima parte di rinnovo dei pc portatili in dotazione al personale dell'Istituto. Il ricambio generazionale sarà effettuato nel triennio 2025/2027 per un totale di circa 25.720 pc portatili/notebook.

Le spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate riporta un maggior stanziamento di 12,2 mln, (+5,3% passando da 230,7 mln a 242,9 mln). La variazione è da ricondurre al processo di trasformazione digitale che vede coinvolti sia i servizi istituzionali che di autogoverno dell'Istituto con iniziative attraverso varie adesioni all'Accordo quadro Consip denominato "SAC" -Servizi Applicativi in ottica Cloud- considerato nel novero delle gare strategiche ICT volte ad accelerare la digitalizzazione della PA e l'attuazione dei PES (Piani evolutivi dei servizi).

L'aggregato altre spese correnti non soggette al contenimento di cui all'art.1, commi 591, L. 160/2019

passano da 301,0 mln a 297,3 mln (-3,7 mln; -1,2%).

Il decremento risulta essenzialmente determinato dalla diminuzione dell'importo previsto per gli oneri dell'indennità integrativa speciale al personale in quiescenza con un decremento di 4,4 mln, (-3,5%, da 127,2 mln a 122,8 mln), in relazione al prevedibile minor numero di aventi diritto alla suddetta indennità.

Si prevede in diminuzione di 1,7 mln (-52,0%, da 3,2 mln a 1,5 mln) l'importo relativo alle spese per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (finalizzate alla sorveglianza sanitaria in previsione della minore quantificazione della spesa per l'anno 2025).

Si prevede, invece, un incremento di 1,6 (+11,8%) per il capitolo tributi diversi che passa da 13,5 mln a 15,1 mln.

L'aggregato uscite correnti non classificabili in altre voci

passa da 945,1 mln a 890,8 mln (-54,3 mln; -5,7%). Risultano in diminuzione le spese relative ai servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi per 97,0 mln di euro passando da 145,1 mln a 48,1 mln (-66,9%). La riduzione è giustificata sostanzialmente dalla circostanza che il rimborso delle spese esecutive dovute ad ADE-R non è più dovuto. Infatti la legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ha stabilito che l'Istituto non è più tenuto, per gli Avvisi di addebito notificati dal 1° gennaio 2022, al pagamento degli oneri di riscossione nella misura del 3% sulle riscossioni intervenute entro 60 giorni dalla notifica dell'Avviso, né al pagamento delle spese correlate all'attivazione, dal 1° gennaio 2022, di procedure esecutive e cautelari da parte dell'Agente della riscossione.

Per l'invio di posta massiva, per la gestione della corrispondenza in E/U e per i servizi di dematerializzazione è previsto un aumento di 12,6 mln (+17,4%) passando da 72,4 mln a 85,0 mln. L'incremento della previsione di spesa per l'esercizio finanziario 2025 è stato determinato dal trend in costante crescita dei volumi di invio delle comunicazioni postali veicolate attraverso la Piattaforma Centralizzata di Postalizzazione (PCP), rispetto ai volumi stimati dalle Direzioni di prodotto ai fini della programmazione dei fabbisogni e della relativa spesa.

Per le spese notificazioni atti relativi al recupero crediti contributivi ed a prestazioni indebite, trasmessi tramite il servizio notifiche digitali degli atti della pubblica amministrazione – art.26 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n.120, e successive modificazioni e integrazioni è previsto un aumento di 13,2 mln (+285,2%), passando da 4,6 mln a 17,8 mln in base alla previsione comunicata dal Gestore della Piattaforma PagoPA. Questo capitolo di spesa di natura obbligatoria è stato istituito con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 77 dell'11 settembre 2024 per dare attuazione a quanto previsto dall'art.26 D.L. n.76/ 2020 convertito il L.120/2020 per il servizio di notificazione tramite la "Piattaforma per la notificazione digitale degli atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni della pubblica amministrazione".

Risultano in aumento di 14,1 mln le spese per i "Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile delle situazioni di handicap e disabilità" passando da 77,7 mln a 91,8 mln di euro (+18,2%). Il maggior stanziamento è reso necessario sia a seguito degli adeguamenti degli oneri riferiti ai compensi ai componenti delle Commissioni in ACN, con particolare riguardo all'IVA sia dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 62/2024 che ha previsto altresì, per il 2025, l'avvio della sperimentazione della nuova valutazione di base (art. 9 D.lgs. 62/2024) presso 9 provincie italiane (Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari, Trieste) con conseguente accentramento delle attività di valutazione della disabilità presso i Centri Medici Legali Inps di queste provincie, autorizzando, all'art.9, comma 8, una spesa di 6,6 mln di euro per la partecipazione alle unità di valutazione di base di un professionista sanitario in rappresentanza delle Associazioni di cui all'articolo 4, comma 4, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'aggregato **altre spese in conto capitale** (Tavola n. 6) passa da 609,1 mln a 564,6 mln (-44,5 mln; -7,3 %). Il capitolo "Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio" prevede uno stanziamento di 199,5 mln rispetto ai 184,0 mln delle precedenti previsioni (+15,5 mln, +8,4%) in considerazione della previsione del numero dei dipendenti che cesseranno dal servizio nel corso del 2025.

Il capitolo riguardante gli acquisti e costruzioni di immobili strumentali registra un decremento di 40,0 mln (-30,8%), passando da 130,0 mln a 90,0 mln. La previsione è in linea con i valori previsti dal Piano di investimenti e disinvestimenti 2024/2026 adottato con Determinazione Commissariale n. 78/2023 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Deliberazione n. 38/2023.

Le spese per gli interventi riconducibili alla manutenzione straordinaria degli stabili strumentali e delle strutture sociali, pari in totale ad euro 152,9 mln, risultano invariate rispetto al precedente esercizio e presentano rimodulazioni che si compensano internamente all'insieme dei citati capitoli.

Le previsioni inerenti alla "Sottoscrizione delle quote dei Fondi comuni di investimento immobiliare" denominati i3-Inps e i3-Silver, entrambi gestiti da INVIMIT SGR S.p.A., mediante conferimenti di immobili di proprietà dell'Istituto. La previsione, pari a 100 mln, è stata diminuita di 20,1 mln (-16,7%) rispetto alle precedenti previsioni 2024 (ammontanti a 120,1 mln) in conformità ai valori previsti dal piano di investimenti e disinvestimenti 2024/2026.

Per quanto riguarda la concessione di crediti al personale si prevede un incremento solo del capitolo Concessione di mutui edilizi al personale dipendente che registrano complessivamente un incremento di 10,0 mln (+7,1%) passando da 140,0 mln a 150,0 mln. Rimane immutato lo stanziamento relativo alla concessione di prestiti al personale dipendente pari a 180,0 mln.

▪ **Uscite per prestazioni istituzionali (dettaglio)**

Tavola n. 7 Prestazioni Istituzionali (mln)				
	Preventivo 2025	Assestato 2024	Variazione assoluta	Var.%
Pensioni				
Pensioni gestioni private	229.988	228.090	1.898	0,8
Pensioni gestioni pubbliche	95.796	93.800	1.996	2,1
Totale pensioni	325.784	321.891	3.894	1,2
Totale prestazioni istituzionali				
Trattamenti di disoccupazione	14.823	14.447	376	2,6
Integrazioni salariali a carico dello Stato	438	759	-322	-42,4
Integrazioni salariali a carico Inps	1.150	1.234	-84	-6,8
Assegni integrativi a carico dei fondi di solidarietà	167	156	11	7,0
Trattamenti di malattia	2.642	2.584	58	2,2
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.026	1.028	-2	-0,2
Totale sostegno al reddito	20.246	20.210	36	0,2
Inclusione sociale				
Assegni e pensioni sociali	6.781	6.432	349	5,4
Prestazioni di invalidità civile	23.397	22.919	478	2,1
Assegni di inclusione DL 48/2023	5.692	5.533	159	2,9
Supporto per la formazione DL 48/2023	641	1.395	-754	-54,1
Totale inclusione sociale	36.511	36.280	231	0,6
Famiglia				
Assegni al nucleo familiare	586	568	18	3,2
Assegno Unico D. Lgs 230/2021	21.024	20.892	132	0,6
Trattamenti di maternità	2.971	2.874	96	3,3
Rette di Asili Nido ordinarie	827	803	24	3,0
Congedi parentali ordinari	1.856	1.803	53	3,0
Totale Famiglia	27.264	26.941	323	1,2
Altre prestazioni				
TFS/TFR dipendenti pubblici	9.488	9.383	105	1,1
TFR dipendenti privati	6.621	6.473	147	2,3
TFR Fondo di garanzia	487	482	5	1,0
Prestazioni creditizie e sociali	556	550	7	1,2
Altro	31	23	8	33,4
Totale altre prestazioni	17.183	16.912	272	1,6
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	426.988	422.233	4.755	1,1
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>				

Le **uscite per prestazioni istituzionali** ammontano a **426.988** mln, con un aumento di 4.755 mln rispetto alle precedenti previsioni (422.233 mln).

La **spesa per pensioni** ammonta complessivamente a **325.784** mln (comprensivi di 72.656 mln di trattenute fiscali) e registrano un incremento nella previsione pari a 3.894 mln, pari a +1,2% rispetto alle precedenti previsioni (321.891 mln) da ascrivere all'aumento della perequazione, previsto nella misura dell'1% a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Le **prestazioni a sostegno del reddito** sono rilevate in **20.246** mln con un aumento di 36 mln pari a 0,2%. Tra queste le maggiori variazioni in valore assoluto, che ne determinano l'andamento complessivo, afferiscono all'aumento dei trattamenti di disoccupazione per 376 mln e alla diminuzione delle integrazioni salariali a carico dell'Istituto (-84 mln) e dello Stato (-322 mln), per effetto, in quest'ultimo caso, della mancata proroga di specifici interventi a favore di talune categorie produttive.

Le **prestazioni di inclusione sociale** presentano un incremento di 231 mln (36.280 mln nell'assestato 2024 rispetto a **36.511** mln nelle previsioni 2025). Si segnala, in particolare, l'introduzione della prestazione universale a favore degli ultraottantenni non autosufficienti, l'incremento fisiologico delle prestazioni di invalidità civile e la riduzione della previsione di spesa concernente il Supporto per la formazione derivante dall'adeguamento al dato di archivio del numero dei beneficiari.

Le variazioni delle **prestazioni in materia di sostegno alla famiglia** subiscono una variazione in aumento di 323 mln, ascrivibile principalmente all'Assegno unico, spesa incrementata per effetto della perequazione.

Le **altre prestazioni** registrano un aumento di 272 mln, riconducibile all'aumento dei beneficiari delle prestazioni TFR sia dei dipendenti pubblici che privati.

Gli impegni per uscite connesse **ai trasferimenti passivi** correnti sono stati valutati in 3.629 mln, con un aumento di 17 mln rispetto alle precedenti previsioni.

Le altre categorie comprese negli **interventi diversi**, oltre alle prestazioni istituzionali e ai trasferimenti passivi, sono state valutate in 17.622 mln con un decremento di 16.886 mln rispetto ai 34.508 mln delle precedenti previsioni.

2.3 Sintesi delle rappresentazioni contabili

In termini contabili la proposta sottoposta dal Consiglio di Amministrazione alla valutazione del CIV è rappresentata dalle tabelle:

- Gestione finanziaria di competenza 2025 (come da precedenti: Tavola n. 2 Entrate, Tavola n. 4 Uscite);
- Situazione amministrativa (come da Tavola n. 8 successiva);
- Gestione economico – patrimoniale (come da Tavole n. 9 e 10 successive);
- Sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni⁴ (come da Tavola n. 11 e 11 bis successiva);
- Ripartizione quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/95 (come da Tavola n. 12 successiva).

⁴ Il ruolo dei Comitati è normato dalla legge 88/89 e per alcuni aspetti risulta contraddittorio rispetto a quanto previsto dalla legge 479/94 in termini di separazione tra indirizzo e gestione; il CIV reputa indispensabile le valutazioni dei Comitati e le stesse concorreranno alla definizione del parere complessivo sul bilancio.

▪ **Situazione Amministrativa**

Al 31 dicembre 2025 la situazione amministrativa presunta registra **un avanzo pari a 125.715** mln, con un **aumento di 2.154** mln rispetto al 31 dicembre 2024 (Il Nota di variazione 2024).

La composizione dell'avanzo di amministrazione è riportata nella tabella seguente:

Tavola n. 8 Situazione amministrativa	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2025	31.784.062.172,65
Riscossioni 2025	545.623.861.163,20
Pagamenti 2025	553.067.074.247,13
Consistenza della cassa presunta alla fine dell'esercizio 2025	24.340.849.088,72
Residui attivi finali presunti al 31 12 2025	193.644.094.593,73
Residui passivi finali presunti al 31 12 2025	92.269.857.481,37
Avanzo di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2025	125.715.086.201,08
Parte non disponibile	27.215.963.496,17
Per trattamento di fine rapporto	1.685.979.417,13
Per accantonamento a fondi per rischi ed oneri	25.529.984.079,04
Parte disponibile	98.499.122.704,91
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>	

L'analisi della situazione amministrativa registra il persistere di un elevato ammontare dei residui attivi che alimenta l'esigenza di un adeguato accantonamento al **Fondo svalutazione crediti** che, per il 2025, la misura stimata della variazione, per effetto dell'applicazione della citata determinazione è pari a 8.415 mln, dato dalla somma algebrica, per le diverse gestioni interessate, dell'accantonamento pari a 8.443 mln di euro e del prelievo per 28 mln, in aumento di 470 mln rispetto alle previsioni precedenti. Per tutte le gestioni interessate, l'ammontare complessivo del fondo sopra citato è pari a **119.094** mln, che determina una percentuale media di svalutazione pari a 81,38% (82,95% per i crediti della gestione dei lavoratori dipendenti, 79,98% per i crediti della gestione "artigiani" e 78,77% per i crediti della gestione "commercianti").

Tavola n. 9 Gestione economico patrimoniale (mln)

Aggregati	Preventivo 2025	Assestato 2024	Variazione assoluta	Var%
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	25.074	29.784	-4.710	-15,8
Valore della produzione	433.913	428.423	5.490	1,3
Costo della produzione	-443.369	-437.818	-5.551	-1,3
Differenza produzione	-9.455	-9.395	-60	0,6
Proventi e oneri finanziari	209	212	-2	-1,1
Proventi e oneri straordinari	106	127	-21	-16,7
Imposte dell'esercizio	-147	-154	7	-4,5
Risultato dell'esercizio	-9.287	-9.210	-77	0,8
Ripiano anticipazioni art. 1 commi 634 L- 234/2021	3.000	4.500	-1.500	-33,3
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	18.787	25.074	-6.287	-25,1
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>				

▪ **Gestione economico – patrimoniale**

Gli effetti complessivi delle valutazioni previsionali per l'anno 2025 si traducono sul bilancio in:

- un **risultato di esercizio negativo pari a -9.287milioni** di euro in peggioramento di 77 milioni rispetto al risultato pari a -9.210 milioni previsto per l'anno 2024;
- un **patrimonio netto pari a 18.787** milioni di euro con un decremento di 6.287 milioni rispetto al patrimonio netto pari a 25.074 milioni previsto per l'anno 2024, per effetto del predetto risultato di esercizio negativo e del ripiano anticipazioni per 3.000 milioni (Art. 1, commi 634 e 635, L. 234/2021);
- un **saldo finanziario di competenza di parte corrente pari a +486** milioni di euro con un aumento di 421 milioni rispetto all'avanzo di 65 milioni previsto per il 2024;
- un **saldo finanziario di competenza complessivo pari a +2.154** milioni di euro con una diminuzione di 916 milioni rispetto all'avanzo di 3.070 milioni previsto per il 2024;
- un **differenziale di cassa negativo per 8.770 milioni** (-9.487 nelle previsioni per il 2024) coperto con le anticipazioni dello Stato per 1.327 milioni (anticipazioni a carico del bilancio dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali), e per 7.443 milioni con diminuzione delle giacenze di cassa dell'Istituto;
- un **avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 di 125.715** milioni di euro rispetto all'avanzo di 123.561 milioni previsto alla fine del 2024, con un incremento di 2.154 milioni.

Tavola n. 10 Situazione Patrimoniale (mln)			
AGGREGATI	PREVENTIVO 2025	ASSESTATO 2024	VARIAZIONE ASSOLUTA
ATTIVO			
Immobilizzazioni	15.587	14.414	1.173
Immobilizzazioni immateriali	415	295	119
Immobilizzazioni materiali	2.912	2.784	129
Immobilizzazioni finanziarie	12.260	11.335	925
Attivo circolante	96.450	104.414	-7.964
Rimanenze	338	334	5
Residui attivi	71.545	72.071	-526
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	225	225	0
Disponibilità liquide	24.341	31.784	-7.443
Ratei e risconti	33.983	33.292	691
TOTALE ATTIVO	146.020	152.120	-6.100
PASSIVO			
Patrimonio netto	18.787	25.074	-6.287
Fondi per rischi e oneri	25.530	23.746	1.784
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	41	41	0
Trattamento di fine rapporto	1.686	1.774	-88
Debiti	95.490	97.028	-1.538
Ratei e risconti	4.526	4.497	29
TOTALE PASSIVO	146.020	152.120	-6.100
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>			

Nella situazione patrimoniale riportata nella tabella sopra evidenziata, sono messi a confronto i valori al 31 dicembre 2025 derivanti dal preventivo 2025 con quelli dell'assestato 2024.

Il **totale delle attività si attesta a 146.020 mln**, con una diminuzione di 6.100 mln rispetto al dato al 31/12/2024 (152.120 mln), mentre il totale delle passività è stimato in 127.233 mln con un aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente (127.046 mln) di 188 mln.

Il patrimonio netto si attesta a + 18.787 mln, con un peggioramento di 6.287 mln rispetto alle precedenti previsioni (25.074 mln) ed è composto dai seguenti elementi di segno opposto:

- riserve obbligatorie per 99.011 mln (95.017 mln nella II Nota di variazione),
- trasferimento a titolo definitivo anticipazioni di tesoreria per 16.300 mln (art. 1 commi 634 e 635 legge n. 234/2021);

- disavanzi economici degli esercizi precedenti (-175.798 mln) e disavanzo economico d'esercizio (-13.898 mln);
- contributo per ripiano disavanzi, ex art. 1, co. 5 della legge di stabilità per il 2014, per 25.198 mln;
- contributo per ripiano anticipazioni di bilancio, ex art. 1, commi 178/179 della legge di bilancio per il 2018, per 61.787 mln;
- fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà per 6.171 mln (5.554 mln nelle precedenti previsioni).

La rappresentazione analitica dello stato patrimoniale presenta nell'**Attivo** gli elementi di seguito indicati (tabella n 10):

Le immobilizzazioni pari a **15.587** mln distinte in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, sono pari a 415 mln. Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento, sono 2.912 mln. Tale valore è composto per 1.526 mln dal patrimonio di immobili da reddito, strumentali e da strutture sociali. Le immobilizzazioni materiali sono, altresì composte da impianti e macchinari per un valore, al netto del fondo di ammortamento di 165 mln, da immobilizzazioni in corso ed acconti per 1.062 mln e altri beni per 187 mln. Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 12.260 mln con una variazione in aumento di 925 mln.

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai residui attivi e dalle disponibilità liquide ed ammonta complessivamente a 96.450 mln.

Le rimanenze attive iscritte in 338 mln sono costituite quasi interamente da oneri sospesi per prestazioni in attesa di valori di copertura.

I **residui attivi al netto del fondo di svalutazione** sono pari a **71.545** mln. Tale valore è da attribuire a entrambi i principali valori che costituiscono il monte dei residui attivi dell'Istituto: i crediti contributivi verso iscritti, soci e terzi e i crediti per trasferimenti verso lo Stato. I crediti verso iscritti, soci e terzi al netto del fondo svalutazione ammontano a 36.285 mln di euro con un aumento di 530 mln rispetto al dato risultante dalla II Nota di variazione 2024. I crediti verso lo Stato per trasferimenti, non soggetti a svalutazione, sono previsti pari a 34.757 mln, con una diminuzione di 1.056 mln.

Fra le **altre partecipazioni** rientra la partecipazione dell'Istituto al capitale sociale della Banca d'Italia, il cui valore è pari a 225 mln di euro.

Le **disponibilità liquide** sono pari a 24.341 mln così ripartite: 23.499 mln di depositi presso la Tesoreria e 841 mln depositi bancari e postali.

I **ratei attivi** (33.983 mln) sono costituiti quasi interamente da contributi delle gestioni amministrate, economicamente pertinenti all'esercizio 2025 il cui accertamento, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2026.

La rappresentazione analitica dello stato patrimoniale presenta nel **Passivo** gli elementi di seguito indicati (tabella n. 10):

I **fondi per rischi e oneri futuri** in questione ammontano a 25.530 mln, con un aumento di 1.784 mln.

In occasione di ogni esercizio si provvede alla quantificazione dell'impatto finanziario di eventuali esiti negativi del contenzioso giudiziario sorto nel periodo di riferimento per effettuare l'accantonamento al Fondo rischi per il contenzioso giudiziario, per il 2025 lo stesso è pari a 41 mln.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**, pari per l'anno 2025 a 1.686 mln minore di 88 mln rispetto alle previsioni precedenti (1.774 mln).

I **debiti** complessivi risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2024 ammontano a 95.490 mln (97.028 nel 2024). Di questi 92.270 mln sono costituiti da residui passivi iscritti nel rendiconto finanziario. La differenza, pari a 3.220 mln, è rappresentata da debiti diversi non costituenti residui, i quali non richiedono giuridicamente l'iscrizione di un impegno nei capitoli di bilancio.

Nell'ambito di questo importo la voce più rilevante si riferisce per 71.937 mln ai debiti verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di tesoreria e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché alle somme da riversare per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti per legge.

I **ratei e risconti** risultano iscritti in 4.526 mln e presentano un aumento di 29 mln rispetto alla consistenza della II Nota di variazione 2024 (4.497 mln).

Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrare economicamente pertinenti all'esercizio 2025 il cui impegno, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2026.

Fanno parte dell'aggregato **le riserve tecniche** delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione o della copertura di capitali (431 mln), destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri, la cui valutazione è stata effettuata sulla base delle norme che governano le gestioni interessate

▪ **Sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni**

La gestione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 88/1989, è unica per tutte le attività istituzionali relative alle gestioni previdenziali e assistenziali ad esso affidate come è unico il relativo bilancio. Tali gestioni hanno propria autonomia economico-patrimoniale nell'ambito della gestione complessiva dell'Istituto.

Con la tavola 11, si fornisce il riepilogo del risultato economico di esercizio e della situazione patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati, segnalando, in particolare che il patrimonio netto delle gestioni di seguito elencate risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 1, commi 634 e 635, della L. n. 234/2021 (tavola 11 bis).

Tavola n. 11 – Gestioni Previdenziali (mln) *

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31/12*+	
	PREVENTIVO 2025	ASSESTATO 2024	PREVENTIVO 2025	ASSESTATO 2024
Gestioni Pensionistiche AGO				
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	6.050	4.998	-46.947	-55.636
Gestioni pubbliche	-22.832	-21.751	-130.227	-107.395
Gestione separata	9.034	9.072	181.371	172.337
Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-2.330	-2.453	-103.938	-101.712
Gestione artigiani	-6.307	-6.107	-107.050	-100.997
Gestione commercianti	-3.792	-3.569	-31.963	-28.171
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO				
Fondo volo	-186	-181	-2.340	-2.154
Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
Fondo ferrovie dello Stato	0	0	1	1
Gestione speciale Poste Italiane SPA	-1.397	-1.291	-6.769	-5.372
Gestione speciale ex Enpals	413	423	7.557	7.144
Gestioni Pensionistiche integrative AGO				
Gestione speciale minatori	-6	-7	-629	-624
Fondo previdenza gas	-8	-8	64	72
Fondo previdenza esattoriali	16	17	1.141	1.126
Gestioni Pensionistiche diverse				
Fondo previdenza iscrizione collettive	0	0	13	13
Fondo previdenza clero	-47	-43	-2.506	-2.461
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	1	0	-10	-11
Fondo per trattamenti previdenziali vari	0	0	-134	-134
Gestione altri trattamenti temporanei				
Gestione prestazioni temp. lavor. dipendenti	12.350	11.733	254.162	241.812
Fondo oneri contributivi. Copertura previdenziale. Periodi non assicurati gestione ex legge 335/95	14	14	456	442
Altre gestioni				
Fondo solidarietà personale imprese credito cooperativo	6	6	99	93
Fondo solidarietà personale imprese credito	19	18	183	164
Fondo solidarietà personale imprese assicuratrici	7	6	71	64
Fondo di solidarietà personale riscossione tributi erariali	0	0	9	9
Fondo sostegno per il trasporto aereo	0	5	1.207	1.207
Fondo di solidarietà per Poste Italiane S.p.A.	3	13	44	40
Fondo di solidarietà residuale	498	195	5.560	5.061
Fondo politiche attive e sostegno al reddito personale FS	5	4	24	19
Fondo di solidarietà aziende trasporto pubblico	15	14	151	136
Fondo di solidarietà settore marittimo	1	0	25	24
Fondo di solidarietà ormeggiatori e barcaioli porti italiani	0	0	1	1
Fondo di solidarietà del Trentino	9	9	53	44
Fondo di solidarietà Bolzano	12	11	68	56
Fondo di solidarietà per il personale servizi ambientali	18	16	94	77
Fondo di solidarietà per le attività professionali	40	14	159	119
Fondo di solidarietà bilaterale filiera delle telecomunicazioni	18	17	36	17
Complesso delle gestioni				
	-8.377	-8.824	20.045	25.422

Avanzo patrimoniale ex SCAU	0	0	42	43
Gestione provvisoria ex SPORTASS	0	0	-5	-5
Fondo di riserva per le spese impreviste	-910	-385	-1.295	-385
TOTALE GENERALE	-9.287	-9.210	18.787	25.074

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

** Eventuali imprecisioni negli importi sono dovuti agli arrotondamenti*

**+ La situazione patrimoniale al 31.12 del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dell'ex Fondo Trasporti, dell'ex Fondo elettrici e dell'ex Fondo INPDAl, tiene conto del ripiano anticipazioni Art.1 commi 634,635 L.234/2021*

Tavola 11 bis Ripiano anticipazioni – Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021

Preventivo 2025	3.000.000.000,00
FPLD FPLD	2.639.195.677,91
CMR CD/CM	103.477.658,81
ARTIGIANI	253.838.767,85
MINATORI	838.537,19
FONDO CLERO	2.637.881,72
FONDO TRATTAMENTI VARI	41.476,52

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

Il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, preventivo dell'anno 2025, presenta un risultato di esercizio presunto positivo di 6.050 mln (4.998 mln nella II nota di variazione 2024). Per effetto del citato risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale previsto al 31 dicembre 2025 ammonta a 46.947 mln.

Il preventivo dell'anno 2025 della **Gestione Prestazioni Temporanee** presenta un risultato di esercizio positivo di 12.350 mln, in aumento di 617 mln rispetto al risultato di esercizio della II nota di variazione 2024 (11.733 mln).

Il miglioramento è dovuto all'incremento del gettito contributivo (+1.082 mln), determinato dalle proiezioni del quadro macroeconomico per il 2025, per effetto della positiva dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni lorde per dipendente.

A tale fenomeno si contrappone una meno marcata espansione della spesa per prestazioni istituzionali (+ 339 mln). Per effetto del citato risultato di esercizio, l'avanzo patrimoniale presunto al 31 dicembre 2025 risulta pari a 254.162 mln.

Il preventivo dell'anno 2025 della **Gestione speciale ex INPDAP** presenta un disavanzo economico di esercizio di 22.832 mln (21.751 mln nella II nota di variazione al preventivo 2024). Il disavanzo patrimoniale presunto al 31 dicembre 2025 è di 130.227 mln (107.395 mln nella seconda nota di variazione al preventivo 2024).

Il preventivo dell'anno 2025 delle **gestioni dei lavoratori autonomi e dei "parasubordinati"** presenta i

seguenti risultati di esercizio:

- artigiani: disavanzo economico di esercizio pari a 6.307 mln (6.107 mln nella II nota di variazione 2024);
- commercianti: disavanzo economico di esercizio pari a 3.792 mln (3.569 mln nella II nota di variazione 2024);
- coltivatori diretti, coloni e mezzadri: disavanzo economico di esercizio pari a 2.330 (2.453 mln nella II nota di variazione 2024);
- "parasubordinati": avanzo economico di esercizio pari a 9.034 mln (9.072 mln nella II nota di variazione 2024).

Il **patrimonio netto presunto al 31 dicembre 2025** risulta, pertanto, pari a:

- artigiani: disavanzo patrimoniale di 107.050 mln;
- commercianti: disavanzo patrimoniale di 31.963 mln;
- coltivatori diretti, coloni e mezzadri: disavanzo patrimoniale di 103.938 mln;
- "parasubordinati": avanzo patrimoniale di 181.371 mln.

Il preventivo dell'anno 2025 del **Fondo integrazione salariale** evidenzia un risultato di esercizio positivo (498 mln), in crescita rispetto al risultato di esercizio della II nota di variazione 2024, pari a 195 mln. L'avanzo patrimoniale presunto della gestione al 31 dicembre 2025 risulta pertanto pari a 5.560 mln (5.061 mln nella II nota di variazione 2024).

- **Ripartizione quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/95**

Tavola n. 12 – Ripartizione quota parte (mln)		
QUOTA PARTE DI CIASCUNA MENSILITÀ DI PENSIONE	PREVENTIVO 2025	ASSESTATO 2024
	FPLD	20.753
Gestione CD/CM post 1988	3.075	3.015
CD/CM ante 1989	238	238
Gestione Artigiani	2.118	2.077
Gestione Commercianti	692	678
Gestione Minatori	4	4
Lavoratori spettacolo	93	94
Gestioni pubbliche	2.924	3.050
TOTALE	29.897	29.502
Quota parte prestazioni pensionistiche derivanti da pensioni di invalidità liquidate ante l. 222/1984	6.799	6.666
TOTALE COMPLESSIVO	36.696	36.168
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>		

Si rammenta che la ripartizione della quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata tra le diverse Gestioni viene adottata nell'ambito di un'apposita Conferenza dei Servizi.

2.4 Variabili Macroeconomiche

Il quadro macroeconomico preso a riferimento per l'elaborazione del Bilancio preventivo 2025 è quello delineato dal "Piano strutturale di bilancio di medio termine – Italia 2025- 2029", deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024. Si tratta del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine elaborato ai sensi della nuova disciplina dell'Unione europea (UE) entrata in vigore il 30 aprile 2024.

Le nuove previsioni economiche per l'Italia, in linea con la nuova *governance* economica europea, estendono l'orizzonte temporale di previsione fino al 2029, due anni oltre quanto inizialmente previsto nel DEF di aprile 2024. Le stime di crescita per il periodo 2024-2027 sono state aggiornate con gli ultimi dati di contabilità nazionale, elaborati dall'ISTAT, adottando criteri di prudenza. Si prevede una crescita del PIL inferiore di 0,3 punti percentuali nel 2025 rispetto alle previsioni del DEF, invariata nel 2026, e leggermente più bassa nel 2027.

In raccordo con gli indirizzi strategici del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con deliberazione n. 71 dell'11 settembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le Linee Guida Gestionali (LGG) per l'anno 2025, indicando le priorità di azione e gli obiettivi annuali per l'anno 2025.

Tale documento costituisce l'atto di riferimento ai fini dell'individuazione dei contenuti della Nota Preliminare nell'ambito del progetto di Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2025, che viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore generale, ai sensi del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

La Nota preliminare - che illustra il preventivo finanziario decisionale - è parte integrante del Bilancio preventivo per l'esercizio 2025 e rappresenta l'elemento di congiunzione tra la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e il ciclo di gestione della performance, assicurando l'allineamento tra i due processi e la coerenza dei contenuti ai sensi degli artt. 4 e 5 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150.

All'esito del processo di programmazione avviato dal Direttore generale con i centri di responsabilità a valle della definizione degli indirizzi gestionali appena richiamati, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore generale, individuerà - entro il 31 gennaio 2025 gli obiettivi specifici rilevanti per la valutazione della performance, con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Tavola 13 - Quadro macroeconomico di riferimento

Parametri	2025	2026	2027
Prodotto interno lordo in termini reali	0,9	1,1	0,7
Deflatore del PIL	2,1	1,9	1,8
Prodotto interno lordo in termini nominali	3,0	3,0	2,5
Importazioni	3,6	3,6	2,8
Consumi privati	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	1,7	1,2	-0,4
Investimenti fissi lordi	1,4	1,8	0,6
Esportazioni	3,1	3,0	2,8
Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato	2,0	1,8	1,8
Deflatore dei consumi privati	1,8	1,8	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	1,2	0,7	0,0
Tasso di disoccupazione	6,7	6,6	6,5

Fonte: Piano strutturale di bilancio di medio termine – Italia 2025/2029 Deliberato dal Consiglio dei Ministri 27 settembre 2024

2.5 Principali provvedimenti normativi con riflessi sulle attività dell'Istituto e sul Bilancio

Di seguito una sintesi dei principali provvedimenti normativi emanati fino al 30 settembre 2023 che hanno introdotto importanti novità per l'attività dell'Istituto, suddivisi per area tematica.

1) Pensioni

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p>Legge 30 dicembre 2023, n. 213</p> <p>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● "Pensione di vecchiaia contributiva": riduzione a 1 dell'importo soglia di 1,5 volte l'AS per il ritiro a 67 anni (con 20 anni di contributi) (Art. 1, comma 125, lett. a)) ● "Pensione anticipata contributiva" (a 64 anni di età con 20 anni di contributi): innalzamento da 2,8 a 3 dell'importo soglia, finestra di 3 mesi e tetto (a 5 volte il TM) (Art. 1, comma 125, lett. b)) ● Estensione adeguamento incrementi speranza di vita al requisito contributivo di 20 anni (Art. 1, comma 125, lett. d)) ● Pensione anticipata flessibile (cd. Quota 103 del 2024): 62 anni di età e 41 di contributi, con calcolo contributivo con il metodo dell'opzione e tetto a 4 volte il TM (Art. 1, comma 139) ● Incentivo alla prosecuzione dell'attività lavorativa per i soggetti in possesso dei requisiti "Quota 103" del 2024 (Art. 1, comma 140) ● Riscatto a fini pensionistici di periodi non coperti da contribuzione (Art. 1, commi 126-130) ● Ape Sociale a 63 anni e 5 mesi (Art. 1, commi 136-137) ● Opzione Donna a 61/60/59 anni (Art. 1, comma 138) ● Perequazione delle pensioni (Art. 1, commi 134-135) ● Fondo per interventi perequativi pensioni Forze armate, Forze di polizia e Vigili del fuoco (Art. 1, commi 350-351) ● Prepensionamento lavoratori poligrafici (Art. 1, comma 141) ● Copertura oneri per il pensionamento anticipato dei giornalisti professionisti (Art. 1, comma 318) ● Graduale adeguamento aliquote di rendimento gestioni previdenziali CPDEL-CPS-CPI-CPUG (Art.1, commi 157-163) ● Trattenimento in servizio fino a 70 anni per i medici INPS (Art. 1, comma 165) ● Anticipazione degli adeguamenti alla speranza di vita della pensione anticipata dal 2026 al 2024 (Art. 1, commi 521-522)

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p>Decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131</p> <p>Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre- infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano In corso di conversione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità, dal 2025, di cumulo di periodi assicurativi maturati presso organizzazioni internazionali con quelli maturati in Italia, in altri Stati membri dell'UE, negli Stati dell'Accordo SEE e Svizzera (Art. 10)

2) Entrate

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p>Legge 30 dicembre 2023, n. 213</p> <p>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proroga riduzione Cuneo contributivo lavoratori dipendenti (Art. 1, comma 15) • Interoperabilità INPS/Agenzia delle Entrate per contrasto all'evasione nel settore del lavoro domestico (Art. 1, commi 60-62) • Sanatoria versamenti contributivi PP.AA. antecedenti al 2005 (Art. 1, commi 131-133) • Misure di contrasto all'evasione e razionalizzazione delle procedure di compensazione dei crediti e di pignoramento dei rapporti finanziari (Art. 1, commi 94-100) • Decontribuzione lavoratrici madri con tre o più figli 2024-2026 (Art. 1, commi 180-182) • Sgravio contributivo totale per assunzione donne beneficiarie del Reddito di libertà (Art. 1, commi 191- 193)
<p>Decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215</p> <p>Disposizioni urgenti in materia di termini normativi Convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 febbraio 2024, n. 18</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proroga al 31 dicembre 2024 termini prescrizione obblighi contributivi per le PP.AA. (Art. 1, comma 16, lett. a)) • Proroga al 31 dicembre 2024 regolarizzazione posizioni contributive co.co.co. di PP.AA. e figure assimilate (Art. 1, comma 16, lett. b) • Deroga, fino al 31 dicembre 2024, all'applicazione sanzioni e interessi PP.AA. che versano la contribuzione omessa (Art. 1, comma 17) • Proroga 2024 autocertificazione dei debiti tributari e contributivi all'avvio dei processi di composizione negoziata della crisi d'impresa (Art. 11, comma 5- ter)
<p>Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19</p> <p>Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riforma sanzioni civili per omissione ed evasione contributiva dal 1° settembre 2024 (Art. 30, commi 1-4) • Superamento limite di 45 giorni delle prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura comporta trasformazione a tempo indeterminato (Art. 29, comma 6) • Lettere di compliance dal 1° settembre 2024 (Art. 29, commi 5-9)

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> • Decontribuzione badanti per ultraottantenni, titolari di accompagnamento con Reddito ISEE fino a 6.000 euro subordinatamente ad ammissibilità finanziamento (Art. 29, commi 15-18). • Accertamento d'ufficio documentale dal 1° settembre 2024 (Art. 30, commi 10-16) • Superamento ruolo ad esaurimento Ispettori di vigilanza INPS (Art. 31, comma 12)
<p>Decreto-legge 18 gennaio 2024, n. 4</p> <p>Disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esonero contributivo per le imprese nate da aggregazioni societarie, con almeno 1000 dipendenti (Art. 4-ter)
<p>Decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39</p> <p>Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria Convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 maggio 2024, n. 67</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Compensazione crediti previdenziali anche in presenza di debiti con l'erario superiori a 100 mila euro, a decorrere dal 1° luglio 2024 (Art. 4, commi 2-3) • Divieto di compensazione contributi previdenziali con i crediti Superbonus per le banche e gli intermediari finanziari (Art. 4-bis)
<p>Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60</p> <p>Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esonero contributivo del 100% fino a un massimo di 800 euro mensili creazione nuove imprese in settori strategici (transizione digitale ed ecologica) da parte di giovani disoccupati under 35 (Art. 21, commi 1-2) • Contributo di 500 euro mensili erogato da INPS per l'attività in nuove imprese avviate da giovani disoccupati under 35 in settori strategici (Art. 21, comma 3) • Bonus giovani under 35: esonero contributivo 500 euro datori di lavoro privati per assunzioni under 35 mai occupati a tempo indeterminato (Art. 22) • Bonus donne: esonero contributivo 650 euro datori di lavoro privati per assunzioni lavoratrici svantaggiate (Art. 23) • Bonus ZES over 35: esonero contributivo 650 euro datori di lavoro privati fino a 10 dipendenti, per assunzioni a tempo indeterminato di personale over 35 nella ZES unica (Art. 24)
<p>Decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63</p> <p>Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale Convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2024, n. 101</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione presso INPS della Banca dati appalti in agricoltura per le cd. imprese senza terra (Art. 2-quinquies) • Istituzione Sistema informativo per la lotta al caporalato nell'agricoltura (Art. 2-quater) • Ripristino pubblicazione telematica degli Elenchi nominativi trimestrali di variazione dei lavoratori dell'agricoltura e pubblicazione elenco straordinario (Art. 2, comma 3)
<p>Decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131</p> <p>Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disposizione interpretativa in materia di trattamento previdenziale dei magistrati onorari, ai quali si applicano le aliquote contributive FLPD, anche per le contribuzioni minori (Art. 2)

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
In corso di conversione	
<p>D. Lgs. 29 luglio 2024, n. 110</p> <p>Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Dal 2025, introduzione di scarico automatico dei ruoli affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione decorsi 5 anni dal loro affidamento (Art. 3)
<p>D. Lgs. 13 settembre 2024, n. 136</p> <p>Disposizioni integrative e correttive al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Modifica le percentuali di soddisfacimento dei crediti contributivi negli accordi di ristrutturazione e concordato preventivo (Artt. 16 e 21) ● Autocertificazione a regime dei debiti tributari e contributivi all'avvio dei processi di composizione negoziata della crisi d'impresa (Art. 5)

3) Ammortizzatori sociali e inclusione sociale

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p>Legge 30 dicembre 2023, n. 213</p> <p>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica della misura dell'indennità di malattia della gente di mare (Art. 1, comma 156) • Incremento indennità per congedi parentali fino al 6° anno di vita del figlio per un mese ulteriore al primo al 60% della retribuzione, e, per il solo 2024, all'80% (Art. 1, comma 179) • Riconoscimento a regime l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (ISCRO) per gli autonomi iscritti alla Gestione Separata INPS (Art. 1, commi 142-155) • Incremento "bonus asilo nido" (Art. 1, commi 177- 178) • Incremento di 10 mln di euro, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, e di 6 mln di euro annui a decorrere dall'anno 2027 i Fondi per il "Reddito di libertà" (Art. 1, comma 187) • Esclusione titoli di Stato dal calcolo ISEE previo DM (Art. 1, commi 183-185)
<p>Decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215</p> <p>Disposizioni urgenti in materia di termini normativi Convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 febbraio 2024, n. 18</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento arco temporale incentivi a favore degli enti del Terzo settore che assumono persone con disabilità under 35 (Art. 18, commi 4- ter-4-quinquies)
<p>D. Lgs. 15 marzo 2024, n. 29</p> <p>Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione delle delega di cui agli articoli, 3, 4 e 5 della Legge 23 marzo 2023, n. 33</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione della prestazione universale (PU) di 850 euro mensili per anziani non autosufficienti over 80 già titolari di indennità di accompagnamento, con ISEE fino a 6000 euro, per il biennio 2025-2026 (Artt. 34-36)
<p>Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60</p> <p>Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione ISCRO non condizionata ma solo accompagnata alla partecipazione a percorsi di aggiornamento professionale con autorizzazione alla trasmissione da parte dell'INPS dei dati di contatto dei beneficiari alle Regioni nell'ambito del SIISL e del SIU (Art. 17-bis) • Iscrizione d'ufficio al SIISL dei percettori di NASpl e DIS-COLL (Art. 25, comma 1)
<p>Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62</p> <p>Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riforma disabilità, con "Valutazione di base" accentrata presso l'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2025 con sperimentazione in 9 province e, dal 1° gennaio 2026, in tutto il territorio nazionale
<p>Decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71</p> <p>Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2024, n. 106</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle 9 province per la fase di sperimentazione della Riforma per la disabilità di cui al D. Lgs. 62/2024 (Art. 9, comma 1)
<p>Decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63</p>	

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale Convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2024, n. 101	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CISOA in caso di eccezionale emergenza climatica, senza computo dei periodi per il limite delle 90 giornate (Art. 2-bis, comma 1) ▪ Neutralizzazione CIGO imprese settore edile e lapideo in caso di eccezionale emergenza climatica, senza applicazione del contributo addizionale (Art. 2-bis, comma 2)

4) Personale

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Legge 30 dicembre 2023, n. 213 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento oneri a carico Bilancio INPS per rinnovo CCNL 2022-2024 e IVC pari a 6,7 volte il valore annuale per chi non l'ha già percepita ai sensi Art. 3 D.L.145/2023 (L. 191/2023) (Art. 1, commi 27-29)
Decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale Convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2024, n. 101	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione all'INPS ad assumere 403 nuove unità ispettori di vigilanza dal 2024 (Art. 2-ter, comma 4)

5) Patrimonio

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica congruità incidenza manodopera prima del saldo finale dei lavori edili, da parte del Responsabile del progetto e del Direttore dei lavori (Art. 28)

6) Informatica

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo da parte del SIISL di strumenti di intelligenza artificiale per l'abbinamento ottimale delle offerte e delle domande di lavoro (Art. 26 co.3)

2. Ulteriori elementi di analisi

2.1 Spesa per il personale in servizio

L'Istituto, con determinazione commissariale n. 15 del 14 febbraio 2024, di aggiornamento della determinazione n. 67 del 18 ottobre 2023, ha adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025. Il Piano definisce il fabbisogno sostenibile per il triennio 2023-2025, applicando l'ordinamento professionale introdotto dagli artt. 12 e seguenti del CCNL del Comparto "Funzioni centrali" 2019/2021. In esso il fabbisogno sostenibile di personale è stato quantificato in **29.867** unità complessive.

Il personale in forza suddiviso nelle aree professionali è previsto al 31 dicembre 2025 di **28.583 unità**, in incremento rispetto alle unità presenti al 1° settembre 2024 di **25.686** unità.

Le spese per il personale in servizio al 31 dicembre 2025 si presumono pari a **1.966,5 milioni di euro**, suddivise nelle seguenti tipologie di spesa:

Tavola n. 15 - Spese di competenza per il personale in servizio (in euro)			
SPESE PERSONALE	PREVENTIVO 2025	ASSESTATO 2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
Emolumenti fissi	845.000.000	845.000.000	0,0
Compensi per lavoro straordinario e turni	19.000.000	19.000.000	0,0
Oneri previdenziali - assistenziali	357.910.366,58	357.772.806,58	0,0
Rimborsi spese varie al personale	300.000	300.000	0,0
Onorari e competenze al personale di ruolo professionale	33.259.503,42	33.259.503,42	0,0
Compensi accessori personale dirigente	63.620.968,29	63.620.968,29	0,0
Fondo per i trattamenti accessori per il personale area professionisti	24.836.110,56	24.836.110,56	0,0
Fondo per i trattamenti accessori per il personale area medica	36.491.665,66	36.491.665,66	0,0
Indennità sostitutiva del preavviso	1.500.000	1.500.000	0,0
Fondo trattamenti accessori personale area a,b,c	406.377.361,28	406.377.361,28	0,0
Trattamento accessorio dirigenti generali	12.360.067,49	12.360.067,49	0,0
Spese per i buoni pasto al personale	35.815.616,00	35.435.500,00	1,1
Spese per il personale comandato	26.300.000	26.300.000	0,0
Compensi a docenti interni per la formazione	1.050.000	1.050.000	0,0
Indennità incarichi direzione ed elevate professionalità	2.500.000	2.500.000	0,0
Spese per i lavoratori assunti a tempo determinato	2.000.000,00	10.400.000,00	-80,8
Oneri relativi al miglioramento contratto	98.185.353,09	98.185.353,09	0,0

TOTALE	1.966.507.012,37	1.974.389.336,37	-0,4
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>			

La spesa per il personale in servizio presenta una riduzione dello 0,4% rispetto al bilancio assestato del 2024.

Tavola n. 16 – Piano dei fabbisogni e consistenza del Personale				
FASCIA POSIZIONE ECONOMICA		Presenti al 1° settembre 2024	CONSISTENZA AL 31.12.2025 Det. 15/2024 Piano dei fabbisogni di personale	Totale presenti previsti al 31 dicembre 2025
Dirigenza	Dirigenti I fascia	42	43	43
	Dirigenti II fascia	329	446	347
	Totale Dirigenti	371	489	390
Medici e professionisti	Aree Professionisti e personale medico	943	1.193	2.116
Personale non dirigenziale e Insegnanti	Area C	22.062	24.849	23.853
	Area B	2.231	2.638	2.147
	Area A	54	682	52
	Insegnanti	25	16	25
	Totale personale non dirigenziale	24.372	28.185	26.077
TOTALE INPS		25.686	29.867	28.583
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>				

L'incidenza dei costi del personale si attesta complessivamente al 39,6% delle spese di funzionamento e allo 0,46% del valore della produzione.

Il contenuto costo del lavoro è anche conseguente all'acquisto di significativi servizi ed in particolare il ruolo di intermediazione, di carattere relazionale, di informazione e l'ampiezza della rete di prossimità con gli utenti svolto dai CAF, Patronati e dalle Associazioni datoriali e Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

3.2 Contributo dei CAF alla funzionalità dell'Istituto

Le spese per i servizi esternalizzati di CAF nel 2025 sono così articolate per finalità:

Tavola n. 17 - Spese per servizi esternalizzati CAF (mln)	
SERVIZI	PREVENTIVO 2024
ICRIC	4,84
ISEE	135,00
TOTALE	139,84

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

Ancora una volta si sottolinea che quota parte delle attività ISEE, che rappresenta il capitolo di spesa più impegnativo, è svolta per conto di altre Istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Scuole ed Università).

3.3 Contenzioso Giurisdizionale - Oneri

Tavola n. 18 - Oneri per contenzioso giurisdizionale (in euro)			
ONERI	PREVENTIVO 2025	ASSESTATO 2024	VARIAZIONE %
Spese legali per recupero contributi e prestazioni	232.169.064	232.169.064	0
Spese legali per avvocati domiciliatari	2.500.000	2.050.000	22,0
Spese legali diverse	2.210.000	1.930.000	14,5
Spese legali Credito e Welfare	405.000	405.000	0
Spese legali patrimonio immobiliare	50.000	50.000	0
Spese legali concessione mutui	60.000	70.000	-14,3
TOTALE	237.394.064	236.674.064	0,3
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>			

Gli oneri esposti si riferiscono a quanto sostenuto dall'Istituto al netto delle retribuzioni dei lavoratori impegnati e dei professionisti.

Gli onorari agli Avvocati INPS sono dovuti in caso di sentenza a favore dell'Istituto anche nel caso di compensazione delle spese di giudizio.

Nelle spese sono compresi gli oneri per le consulenze d'ufficio relative alle invalidità civili nel precontenzioso. In questi casi oltre alle spese di soccombenza gli oneri per le consulenze d'ufficio sono dovute anche nel caso di esito a favore dell'INPS per le persone soccombenti che il tribunale giudica non in grado di pagare.

3.4 Innovazione Tecnologica e Organizzativa

Le spese per **innovazione tecnologica e organizzativa** ammontano complessivamente a **851 milioni di euro** in aumento di 84 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2024 (767 mln di euro); in particolare si evidenziano le diverse tipologie di spesa:

Tavola n. 19 - Spese informatica (in euro)		
DESCRIZIONE SPESA	PREVENTIVO 2025	ASSESTATO 2024
Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	5.164.500	5.292.800
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	39.039.800	60.923.000
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti	591.775	1.184.300
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity / disaster recovery)	30.819.300	18.731.650
Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	0	8.936.100
Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	788.852	2.440.000
Spese per l'acquisizione prodotti software connessi a realizzazione procedure automatizzate	242.862.000	230.682.700
Spese per assistenza tecnico specialistica e sviluppo software	321.903.104	278.060.700
Noleggio apparecchiature elettroniche e canone licenze d'uso prodotti software	130.638.300	103.394.700
Acquisto macchine e attrezzature connessi con l'elaborazione automatica dati	49.750.200	33.542.700
Manutenzione macchine e attrezzature connessi con l'elaborazione automatica dati	28.900.000	23.607.700
Stampati, nastri magnetici pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	531.100	531.100
TOTALE	850.988.932	767.327.450

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

Si evidenzia che l'aumento più consistente riguarda le spese per assistenza tecnico specialistica e sviluppo software che passano da 278 milioni di euro dell'asestato 2024 a 322 milioni di euro nel preventivo 2025; le spese in forte riduzione sono quelle per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi che passano da 9 milioni di euro dell'asestato 2024 a 0 milioni di euro del preventivo 2025.

Le spese per l'attività di informazione e comunicazione con l'utenza affidate al **Call center Multicanale** ammontano a **92,3 milioni di euro**.

Tavola n. 20 - Attività Contact Center Multicanale – CCM (mln)

	PREVENTIVO 2025	ASSESTATO 2024	Variazione %
SPESE CCM	92.288.600	89.121.500	3,6
SPESE FONIA	5.164.500	5.292.800	-2,49
TOTALE	97.453.100	94.414.300	3,1

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

3.5 Oneri per Sedi Strumentali

Tavola n. 21 – Locazioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie (in euro)

Fitti locali adibiti ad uffici	26.300.000
Spese manutenzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici	100.554.300
Manutenzione ordinaria	6.500.000
Spese per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili strumentali di proprietà	34.880.000
Manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali	115.933.300
Spese per servizi di impiantistica stabili strumentali	31.674.100
TOTALE	315.841.700

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

Tavola n. 22 – Utenze, pulizia e vigilanza (in euro)	
Illuminazione	26.194.069
Riscaldamento e condizionamento	12.917.825
TOTALE	39.111.894
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>	

3.6 Spese per gli Organi dell'Ente

Tra le spese di funzionamento dell'Istituto vengono conteggiate per un totale di poco inferiore ai quattro milioni di euro, le spese per gli Organi dell'Ente. In particolare, queste comprendono i compensi fissi e gli oneri previdenziali e assistenziali per i componenti del Collegio dei Sindaci, gli emolumenti i corrispettivi erogati agli altri Organi dell'Istituto e le loro spese documentate per lo svolgimento delle attività, in particolare al Presidente, al Vicepresidente, ai Consiglieri di Amministrazione, al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza. Inoltre, vengono rendicontati gli oneri per gettoni di presenza, quando previsti, e spese documentate per lo svolgimento dell'attività dell'Istituto ai Presidenti e componenti dei Comitati amministratori e di vigilanza, ai componenti dei Comitati regionali e provinciali.

Tavola n. 23 – Spese per gli Organi dell'Ente (in euro)	
Compensi fissi e oneri sociali Presidente comprensivo delle spese per le attività istituzionali	174.000
Compensi fissi e oneri sociali e spesa per attività istituzionali del civ e del CdA	605.000
Rimborso spese ai componenti del CIV e Comitati centrali	367.600
Gettoni di presenza (ove previsti) e rimborso spese dei Presidenti e dei Componenti dei Comitati regionali e provinciali	300.000
Oneri per emolumenti fissi ed oneri sociali comprensivi delle spese per l'attività istituzionale dei componenti del Collegio sindacale	2.304.000
Rimborso spese al Presidente, Direttore Generale, Sindaci e Magistrato	61.000
TOTALE	3.811.600
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>	

3.7 Contributi per il risanamento dei conti pubblici

Il contenimento delle spese di funzionamento, come noto, non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, poiché comporta il trasferimento delle stesse al Bilancio dello Stato quale contributo al risanamento del debito pubblico.

La situazione di tale riduzione ha assunto un peso rilevante rispetto al totale delle spese di funzionamento del 2025 che è stato pari a 14,97%.

Tavola n. 24 – Risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contributo al risanamento dei conti pubblici (in euro)		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	VERSAMENTI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, cc. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.198
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da Art. 6, c. 14 Legge n.122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.262
Art. 4, c. 66 Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art. 8, c. 4 lettera c) e art. 50, c. 3 DL n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014	Ulteriore riduzione di spesa per consumi intermedi	45.258.939
Art. 1, c. 305 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000
Art.1, c. 307 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000
Art. 6, c. 2, dl n. 65/2015 Legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	13.700.000
Art.1, c. 608, Legge n. 208/2015	Ulteriori misure di razionalizzazione della spesa corrente	40.810.000
TOTALE VERSAMENTI		743.129.444

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

Rispetto al 2024 il trasferimento alla fiscalità generale è rimasto **invariato**.

Ulteriori trasferimenti

A completamento della disamina dei versamenti effettuati alla fiscalità generale, nell'esercizio finanziario 2025 occorre evidenziare anche l'ulteriore versamento dell'importo di quasi 55 milioni di euro, riferito all'indisponibilità per l'Istituto delle entrate per interessi attivi della Gestione credito e welfare, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie ai dipendenti e pensionati delle diverse Gestioni pubbliche.

Tavola n. 25 - Versamento per interessi attivi resi indisponibili in euro		
Art. 1, c. 306 Legge n. 190/2014	Interessi attivi resi indisponibili	54.846.000
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>		

In totale i versamenti INPS alla fiscalità generale sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tavola n. 26 – Contributo INPS alla cosiddetta <i>Spending Review</i> (mln)			
ANNO	ECONOMIE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	ULTERIORI ECONOMIE	TOTALI TRASFERIMENTI
2010	44	0	44
2011	52	0	52
2012	260	0	260
2013	553	0	553
2014	621	0	621
2015	694	50	744
2016	735	52	787
2017	741	52	793
2018	743	58	801
2019	715	58	773
2020	743	55	798
2021	743	55	798
2022	743	55	798
2023	743	55	798
2024	743	55	798
2025	743	55	798
TOTALE TRASFERIMENTI	9.616	600	10.216
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>			

3.8 Crediti

La determinazione del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024 ha fissato, per il bilancio preventivo originario dell'anno 2025, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

La valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi sono state rivalutate e riclassificate in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi che avranno effetto sull'anno contabile 2025.

L'adeguamento delle percentuali di svalutazione applicate alla consistenza dei crediti contributivi è determinata, inoltre:

- dal rafforzamento e intensificazione delle attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti, in gestione diretta ovvero presso ADER, onde adottare ogni iniziativa funzionale sia alla rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione sia alla migliore rappresentazione di bilancio;
- dalla necessità di implementare il Fondo svalutazione crediti in funzione del completamento, nel corso dell'anno 2025 delle eliminazioni delle quote annullate ex art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, ed ex art. 1, commi 222-230, della
- legge 29 dicembre 2022, n. 197. Tale attività riguardante l'anno 2024, potrebbe prevedere degli annullamenti residuali da lavorare nel corso dell'anno 2025, attesa la complessità del sotteso iter procedurale;
- dagli effetti dell'articolo 10 del decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110, recante "Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione" in attuazione degli articoli 1 e 18 della legge 9 agosto 2023, n. 111 - legge delega per la riforma fiscale, nella parte in cui è delineato il processo di discarico e di eliminazione dei crediti, che, di fatto, hanno procrastinato nel tempo (fino al 31/12/2031) l'invio ad INPS delle comunicazioni di inesigibilità da parte di Agenzia delle Entrate-Riscossione, propedeutiche al successivo discarico ed eliminazione dalle scritture patrimoniali dell'Istituto dei medesimi crediti divenuti inesigibili;
- dalle modifiche al regime sanzionatorio, a decorrere dal 1° settembre 2024, in materia di omissione o evasione contributiva con l'obiettivo di favorire, rendendola economicamente più vantaggiosa, la regolarizzazione delle posizioni debitorie dei soggetti iscritti alle gestioni degli enti previdenziali e assicurativi (Legge 56 del 29 aprile 2024 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che ha modificato l'articolo 116, comma 8, della legge 388 del 23 dicembre 2000).

In particolare, le disposizioni di cui si è tenuto conto per la valutazione del rischio di inesigibilità riguardano:

- l'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, "Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione" (c.d. rottamazione ter);
- l'articolo 4 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, "Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010";
- l'articolo 1, commi da 184 a 199, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019) - "Saldo e stralcio";
- l'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2021, n. 69, "Stralcio dei debiti fino a 5000 euro affidati agli Agenti della Riscossione dal 2000 al 2010 per le persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro";
- l'articolo 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2015";

l'articolo 1, commi 231-252, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022" (c.d. rottamazione quater).

Tavola n. 27 Percentuali di svalutazione crediti %						
Periodi	Aziende Uniemens	Gestioni ex Enpals	Datori di lavoro settore agricolo	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Artigiani e commercianti	Gestione Separata
Fino al 2020	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00
2021	92,99	92,99	92,99	85,00	85,00	85,00
2022	70,64	70,64	70,64	75,00	75,00	75,00
2023	57,39	57,39	57,39	60,00	60,00	60,00
2024	40,08	40,08	40,08	50,00	50,00	50,00
2025	19,14	19,14	19,14	25,00	25,00	25,00

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

La misura stimata della variazione del Fondo svalutazione crediti, per effetto dell'applicazione della citata

determinazione è pari a 8.415 mln, dato dalla somma algebrica, per le diverse gestioni interessate, dell'accantonamento pari a 8.443 mln di euro e del prelievo per 28 mln, in aumento di 470 mln rispetto alle previsioni precedenti. Per tutte le gestioni interessate, l'ammontare complessivo del fondo sopra citato è pari a 119.094 mln, che determina una percentuale media di svalutazione pari a 81,38% (82,95% per i crediti della gestione dei lavoratori dipendenti, 79,98% per i crediti della gestione "artigiani" e 78,77% per i crediti della gestione "commercianti")

Tavola n. 28 Fondo svalutazione dei crediti contributivi (mln)

Aggregati Gestioni amministrate	Fondo svalutazione crediti 31.12.2024	Crediti contributivi al netto svalutazione	Fondo svalutazione crediti 31.12.2025	Crediti contributivi al netto svalutazione
Artigiani	13.665	3.727	15.189	3.803
CD-CM	2.196	413	2.369	385
Commercianti	24.401	7.201	27.511	7.414
Contributi di malattia SSN	2.057	21	2.057	21
Ex Enpals	421	4	421	4
Fondo Clero	4	32	4	32
Fondo Volo	61	7	57	11
Fondo di tesoreria	1.358	130	1.341	147
FPLD	55.421	11.577	58.068	11.936
GIAS	434	541	428	552
GPT	8.370	1.733	9.153	1.542
Parasubordinati	1.613	446	1.794	498
Riscossione contributi malattia	100	1	100	1
Riscossioni conto terzi	576	104	603	102
Altre	0	810	0	810
Totale	110.679	26.747	119.094	27.257
% media di svalutazione		80,54%		81,38%

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

Tavola n. 29 Crediti soggetti a svalutazione (mln)

	Crediti contributivi lordi al 31 dicembre 2025	Fondo di svalutazione crediti all'inizio del 2025	Prelievi dell'anno 2025	Assegnazioni dell'anno 2025	Fondo di svalutazione dei crediti alla fine del 2025	Crediti contributivi al netto della svalutazione al 31.12.2025
Crediti contributivi	146.351	110.679	28	8.443	119.094	27.257

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

Tavola n. 30 Crediti (mln)

Aggregati	Consistenza al 31.12. 2025	Consistenza al 31.12.2024	Variazione assoluta	Var.%
Crediti per entrate derivanti da vendita beni e prestazioni di servizi	147	147	0	0
Crediti verso iscritti, soci e terzi	36.285	35.755	530	1,46
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	34.757	35.813	-1.056	-3,04
Crediti verso altri	357	357	0	0
Totale crediti	71.546	72.072	-526	-0,74

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

3.9 Rapporto Iscritti Pensioni

A corredo della valutazione delle diverse gestioni nella seguente tavola si riportano con riferimento all'ultimo quinquennio, il totale degli iscritti e delle pensioni in essere.

Tavola n. 31 – Rapporto tra Iscritti e Pensioni in essere delle diverse Gestioni			
ANNO	ISCRITTI	PENSIONI ¹	ISCRITTI/PENSIONI
FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI ²			
2021	14.337.900	8.189.946	1,75
2022	14.666.270	8.166.803	1,79
2023	14.707.210	8.079.699	1,82
2024	15.374.895	7.984.346	1,92
2025	15.733.900	7.486.934	2,1
GESTIONI PUBBLICHE			
2021	3.318.000	3.105.179	1,07
2022	3.319.200	3.134.239	1,06
2023	3.322.100	3.149.554	1,05
2024	3.328.600	3.183.884	1,04
2025	3.347.400	3.198.734	1,04
GESTIONE SEPARATA			
2021	878.000	525.980	1,67
2022	880.000	555.200	1,58
2023	875.000	582.000	1,50
2024	985.000	606.800	1,62
2025	1.060.000	633.700	1,67
GESTIONE COMMERCianti			
2021	2.022.000	1.459.410	1,38
2022	1.993.000	1.485.900	1,34
2023	1.990.000	1.499.100	1,33
2024	1.960.000	1.510.500	1,29
2025	1.937.800	1.536.072	1,26
GESTIONE ARTIGIANI			
2021	1.522.249	1.760.104	0,86
2022	1.505.000	1.780.000	0,85
2023	1.490.000	1.797.000	0,83
2024	1.420.000	1.805.000	0,78
2025	1.340.000	1.820.000	0,73
GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI			
2021	436.200	1.123.357	0,38
2022	431.850	1.105.490	0,39
2023	429.320	1.081.130	0,40
2024	424.030	1.054.040	0,40
2025	413.100	1.034.450	0,40
ALTRE GESTIONI ³			
2021	327.028	1.473.134	n.d.
2022	329.496	1.473.024	n.d.
2023	326.880	1.465.710	n.d.
2024	344.277	1.450.558	n.d.
2025	521.746	1.882.394	n.d.
TOTALE 2021	22.841.377	17.637.110	1,29
TOTALE 2022	23.124.816	17.700.656	1,30
TOTALE 2023	23.140.510	17.654.193	1,31
TOTALE 2024	23.836.802	17.595.128	1,35
TOTALE 2025	24.353.746	17.592.284	1,38
<i>NOTA 1) Ai fini statistici, nel computo delle pensioni sono considerate anche quelle sospese e a valore zero</i>			
<i>NOTA 2) Per il FPLD i dati sono comprensivi delle attività delle contabilità separate</i>			
<i>NOTA 3) Per "Altre Gestioni" il rapporto iscritti pensionati non è calcolabile poiché per alcune tipologie di pensioni vi sono fruitori non assicurati</i>			
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025</i>			

Il numero dei contribuenti è stato valutato per il 2025, nel complesso delle gestioni, in **24.353.746** unità mentre il numero delle pensioni è stimato in **17.592.284**.

Il numero medio dei contribuenti nel 2025 è previsto in aumento di 153.370 unità rispetto al valore stimato per il 2024. Il numero delle pensioni vigenti (al netto degli invalidi civili) registra una lieve diminuzione di 4.625 unità pari al -0,03% rispetto alle stime per il 2024.

L'andamento stimato del numero complessivo delle pensioni dell'anno 2025, escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili, evidenzia:

- 17.596.909 pensioni vigenti al 31 dicembre 2024;
- 803.110 pensioni liquidate nell'anno 2025;
- 807.735 pensioni eliminate nell'anno 2025;
- 17.592.284 pensioni vigenti al 31 dicembre 2025.

Tra le variazioni percentuali più significative delle pensioni vigenti nel 2025 rispetto al 2024 si segnalano:

- -Gestione Parasubordinati (+23.700 pensioni, pari a +3,9%);
- -CPS Cassa Pensioni Sanitari (+1.810 pensioni, pari a +1,9%);
- -Fondo lavoratori dello spettacolo (+763 pensioni, pari a +1,3%);
- -Esercenti attività commerciali (+16.097 pensioni, pari a +1,1%);
- -FPLD ex Fondo Trasporti (-2.358 pensioni, pari a -2,7%);
- -Coltivatori diretti, coloni, mezzadri (-28.250 pensioni, pari a -2,7%);
- -Fondo Clero (-231 pensioni, pari a -2,2%);
- -Fondo Pensioni Ferrovie dello Stato (-4.355 pensioni, pari a -2,2%).

3.10 Patrimonio mobiliare e immobiliare

Le previsioni relative alle attività concernenti il patrimonio dell'Istituto sono state elaborate tenendo conto:

- del piano degli investimenti e disinvestimenti 2024/2026 adottato con Determinazione Commissariale n.78 del 02/11/2023 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Deliberazione n. 38 del 30/11/2023;
- della gestione in service di tutto il patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS;
- delle norme volte contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi.

In esecuzione della disposizione di cui all'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha disposto la dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale dell'Istituto, si prevede di perfezionare, nel 2025, vendite dirette per 80 mln (90 mln nella II nota di variazione per l'anno 2024).

In attuazione del menzionato piano degli investimenti e disinvestimenti, sono previsti, altresì, acquisti per immobili strumentali per 90 mln (nella II nota di variazione per l'anno 2024 erano stati previsti acquisti per 130 mln) nonché un rimborso di quote del Fondo immobiliare i3-INPS pari a 20 mln (nella II nota di variazione per l'anno 2024 erano stati previsti rimborsi per 50 mln). Rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio 2024, l'apporto di immobili da reddito al Fondo immobiliare i3 – INPS è stato stimato in 100 mln (120 mln nella II nota di variazione per l'anno 2024).

Inoltre, con riferimento alla gestione e al monitoraggio dei Fondi immobiliari, è in corso lo sviluppo di applicativi specifici che supporteranno la Tecnostruttura nella puntuale e costante osservazione delle attività dei Fondi medesimi, anche in ottica di valorizzazione del patrimonio ad essi conferito.

Con riferimento, invece, ai Buoni Poliennali del Tesoro, suddivisi tra le due gestioni ex ENPALS - Sport Professionisti e Lavoratori dello Spettacolo, nel corso del 2025 è attesa la restituzione del "BTP 5% 09-1/3/2025" recante ISIN IT0004513641, il cui valore nominale è pari a euro 2.697.000,00.

Avuto riguardo, invece, alla polizza Poste Vita "Poste Futuro impresa" n. 99999000159, di cui alla delibera commissariale (IPOST) n. 65 del 23 dicembre 2009, per un valore nominale di 8.000.000 di euro, nell'anno 2025 ne è previsto il totale rimborso.

Rispetto, altresì, alla partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia da parte dell'Istituto, è prevista per l'anno 2025 la distribuzione di un dividendo annuo pari ad euro 10.200.000, per un rendimento medio lordo annuo del 4,53%.

Si prevede, infine, con riferimento al Fondo Aristotele, per l'anno 2025 una distribuzione di dividendi per un importo lordo pari a euro 17.640.000.

Tavola n. 32 Investimenti mobiliari Quadro riepilogativo in euro

PARTECIPAZIONI	75.412.312,17
Titoli azionari	72.646.685,48
Impieghi mobiliari da perfezionare *	2.765.626,69
ALTRI TITOLI	2.234.779.166,84
Titoli di stato	21.980.280,82
Buoni fruttiferi postali e polizze vita	16.000.000,00
Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00
Fondi immobiliari	2.171.082.963,02
Totale	2.310.191.479,01

*euro 2.765.627 costituiscono i decimi della Società IGEI impegnati e non richiamati

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

Tavola 33 Consistenza immobili al 31 dicembre 2025 – Quadro riassuntivo

Gestioni	Immobili da reddito	Immobili strumentali	Strutture sociali	Totale
Gestioni investimenti mobiliari ed immobiliari	40.645.655,01	424.334.337,94	0	464.979.992,95
Ex Fondo Trasporti	598.202,18	0	0	598.202,18
Ex Inpdai	686.114.006,54	7.189.980,00	0	693.303.986,54
Totale FPLD	686.712.208,72	7.189.980,00	0	693.902.188,72
Gestione Prestazioni temporanee	313.402,05	67,24	0	313.469,29
Gestione Spedizionieri Doganali	6.736.047,21	0	0	6.736.047,21
Gestione ex SCAU	746.641,33	1.561.710,05	0	2.308.351,38
Gestione Prestazioni Temporanee	0	653.458,04	0	653.458,04
Totale	7.796.090,59	2.215.235,33	0	10.011.325,92
Ex Ipost quiescenza FTR	35.819.007,90	4.433.567,81	0	40.252.575,71
Ex Ipost gestione mutualità FTT	3.219.765,13	0	0	3.219.765,13
Ex Ipost gestione assistenza FTU	4.453.647,63	0	2.261.005,82	6.714.653,45
Totale Gestione Ipost	43.492.420,66	4.433.567,81	2.261.005,82	50.186.994,29
ENPAS	115.482.738,47	184.573.097,55	8.091.986,71	308.147.822,73
INADEL	206.399.199,54	30.594.754,55	2.952.117,31	239.946.071,40
ENPEDEP	2.141.073,39	0	0	2.141.073,39
CPDEL	380.049.561,52	274.581.656,38	0	654.631.217,90
CPI	17.483.458,40	0	0	17.483.458,40
CPS	46.068.424,95	12.613.048,06	0	58.681.473,01
Credito	0	0	8.490.313,80	8.490.313,80
Ex Enam	0	1.134.848,54	39.257.593,03	40.392.441,57
Totale Ex Inpdap	767.624.456,27	503.497.405,08	58.792.010,85	1.329.913.872,20
Ex Enpals	241.885,17	0	0	241.885,17
Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	3.212.382,89	19.932.243,15	0	23.144.626,04
Totale Gestione Spettacolo	3.454.268,06	19.932.243,15	0	23.386.511,21
TOTALE GENERALE	1.549.725.099,31	961.602.769,31	61.053.016,67	2.572.380.885,29

Gli immobili da reddito della Gestione investimenti patrimoniali, riportati nella tavola, comprendono l'importo di 21.863,87 euro riferiti alla Casa di Riposo di Camogli
 FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV sul bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025

Considerazioni e Conclusioni

Sulla base dell'analisi dei documenti contabili, la Commissione Economico Finanziaria propone:

- **di approvare** *"il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025"*, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 109, dell'11 novembre 2024, per la parte di propria competenza;
- **di impegnare** gli Organi di vertice ad impostare all'inizio dell'annualità 2025, la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2025;

La Commissione Economico Finanziaria nel trasmettere al Presidente del CIV il parere positivo sul bilancio preventivo 2025, ha predisposto l'allegato schema di deliberazione raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della stessa.

Roma, 3 dicembre 2024

Il Coordinatore della Commissione Economico Finanziaria

Dott. Pierangelo Albini